



Provincia di Vicenza

Pesca 2018



PROVINCIA DI VICENZA

È stato un anno buono per gli appassionati vicentini della pesca. Ed un anno altrettanto buono si annuncia, buon Dio e coscienze permettendo. Andare per fiumi, lungo gli argini o su sponde erbose spesso non frequentate da nessuno se non dagli appassionati, significa dare un occhio e dunque avere a cuore non solo i nostri ambienti fluviali ma anche il territorio circostante nel quale sono inseriti. Pescatori sentinelle, insomma, un concetto che non è certamente nuovo ma spiega efficacemente anche il ruolo sociale che questo piccolo esercito armato di canne e lenze svolge all'interno della realtà vicentina.

La Provincia di Vicenza, per quanto le compete, c'è sempre al loro fianco. Nonostante, infatti, la situazione di incertezza legislativa, dovuta alla riforma degli Enti Locali, e la scarsità di risorse, il nostro impegno per garantire supporto tecnico e amministrativo al mondo della pesca non è mai venuto meno. Non è un lavoro ma una passione quella che mettiamo, al pari del Volontariato attivo che collabora con noi. Insieme si è riusciti a dare anche grosse soddisfazioni ai pescatori che hanno frequentato i corsi d'acqua del Vicentino.

Per quanto ci è dato di fare, non smetteremo mai di metterci cuore e competenza, perché l'acqua è la Vita ed il Domani non solo per ogni singolo essere umano ma per tutta la Comunità che insiste attorno ai nostri fiumi. Fin dalla notte dei tempi.

Vicenza, gennaio 2018

*Il Presidente
Achille Variati*

Norme per l'esercizio della pesca - Anno 2018

REGOLAMENTAZIONE DELLA PESCA

L'esercizio della pesca è disciplinato:

- dai Regi Decreti n. 1486 del 1914 e n. 1604 del 1931;
- dalla **Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19**, che detta norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne della Regione Veneto;
- dal **Regolamento Provinciale**, come previsto dall'art. 4 della Legge regionale summenzionata e approvato il 18 febbraio 1999 dal Consiglio Provinciale, riguardante l'uso degli attrezzi, delle esche e delle pasture nelle diverse zone;
- dai **Piani di Miglioramento della Pesca**, previsti dall'art. 8 della Legge regionale che possono disporre divieti o limitazioni all'esercizio della pesca e attraverso i quali si possono adottare tutti i mezzi idonei alla tutela e all'arricchimento della fauna ittica;
- dalle disposizioni per l'esercizio della pesca all'interno delle acque in Concessione, proposte dai rispettivi Consigli direttivi, per una peculiare tutela della fauna ittica.

Il pescatore dilettante e sportivo è tenuto alla conoscenza e al rispetto delle normative vigenti. In questo opuscolo sono state riassunte le principale norme per l'esercizio della pesca nelle acque della provincia di Vicenza.

PESCA SPORTIVA E DILETTANTISTICA

La pesca sportiva e dilettantistica è l'attività esercitata nel tempo libero, senza scopo di lucro. Può essere esercitata, con i mezzi e con i limiti previsti dalla vigente disciplina.

In provincia di Vicenza è vietata ogni forma di pesca subacquea.

PESCA SPORTIVA E DILETTANTISTICA ALL'INTERNO DI PROPRIETÀ PRIVATE

L'esercizio della pesca sportiva a pagamento, nei laghetti e specchi d'acqua esistenti all'interno di proprietà private non è soggetto alle disposizioni relative al possesso della licenza di pesca e del tesserino regionale, nonché a quelle relative alle misure minime e ai periodi di divieto di pesca.

AUTORIZZAZIONE ALLA PESCA SPORTIVA E DILETTANTISTICA

Licenza di pesca di tipo B

Per esercitare la pesca sportiva nelle acque interne della Regione Veneto, è necessario, essere muniti di licenza di pesca, rilasciata dalla Provincia di residenza in conformità a quanto stabilito dalle leggi statali e nel rispetto delle norme sulla disciplina delle tasse sulle concessioni regionali. **Per i residenti in Veneto la licenza di pesca dilettantistico-sportiva (tipo B) è costituita dall'attestazione del versamento della tassa di concessione regionale di € 34,00** sul c/c postale n. 156307 intestato a Regione Veneto, Tasse pesca, Servizio tesoreria, **in cui sono riportati i dati anagrafici del pescatore nonché la causale del versamento "Licenza di pesca"**. Le ricevute di versamento delle tasse regionali devono essere esibite unitamente ad un valido documento di identità e hanno validità dalla data di effettuazione del versamento fino alle ore ventiquattro dello stesso giorno dell'anno successivo. Tale versamento costituisce licenza di pesca in tutto il territorio nazionale.

Licenze di pesca per minori, anziani e invalidi

I minori di anni diciotto, gli adulti che hanno compiuto il settantesimo anno di età e gli invalidi riconosciuti tali ai sensi dell'art. 3, legge 104/1992, residenti in Veneto, possono esercitare la pesca dilettantistico-sportiva senza aver provveduto al versamento della tassa di concessione regionale purchè muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Licenze di pesca per pescatori stranieri

Per i pescatori stranieri residenti in Italia valgono le stesse norme previste per tutti i pescatori, ossia devono essere in possesso della licenza di pesca, rilasciata dalla Provincia di residenza. Se residenti nel Veneto devono seguire le stesse indicazioni sopra riportate per la licenza di pesca.

I pescatori stranieri residenti all'estero possono, invece, esercitare la pesca dilettantistico-sportiva se in possesso dell'attestazione di versamento della tassa di concessione per licenza di pesca di tipo D, pari a € 13,00, con validità di mesi tre, da esibire unitamente a un documento di identità.

Tesserino regionale

Nelle acque classificate salmonicole (**zona A**) è necessario essere muniti del tesserino regionale rilasciato dalla provincia di competenza, avente validità annuale. Il pescatore può essere in possesso di un solo tesserino regionale, che può essere ottenuto, previo versamento dell'importo fissato dalla Regione in € 1, dagli uffici della Provincia, dai recapiti dei Concessionari o dai negozi di articoli da pesca.

È esonerato dall'obbligo di essere in possesso del tesserino regionale il pescatore che, esercitando la pesca in acque in concessione, debba annotare le catture sul permesso del concessionario.

TIPI DI PESCA VIETATI

È proibita la pesca con materiale esplosivo, nonché con l'uso della corrente elettrica o comunque con sostanze atte, come mezzo diretto, a stordire e catturare la fauna acquatica.

Non è consentito l'esercizio della pesca a strappo, con le mani, e con l'impiego di fonti luminose quando queste ultime siano adoperate per attirare i pesci. Nelle acque interne è vietato l'uso di ecoscandagli, sonar e altri mezzi di ricerca elettronica e meccanica per l'individuazione delle specie ittiche.

È fatto divieto di pesca con la "testina" in tutte le acque del fiume Brenta, sia in concessione che in acque libere.

ALTRI COMPORTAMENTI VIETATI

È fatto divieto di abbandonare pesci, parti di pesci, esche, pasture e loro contenitori, nonché qualsiasi materiale da pesca, nei corsi d'acqua e lungo le sponde.

Nelle acque della zona A è vietato l'esercizio della pesca da natante.

Nelle acque della zona A è fatto divieto di rilasciare i salmonidi di misura, ad esclusione di quelli catturati con esche artificiali munite di un solo dardo privo di ardiglione.

È vietato esercitare la pesca nei corsi e bacini d'acqua comunque in via di prosciugamento.

USO DEL GUADINO

L'uso del guadino, con diametro massimo o lato massimo di cm 50, è consentito esclusivamente quale attrezzo ausiliario per il recupero del pesce già catturato. È consentito l'uso del guadino con lato massimo di cm. 110, esclusivamente nell'esercizio della pesca alle carpe (carp fishing) e al luccio in zona B.

ZONE DI DIVIETO ASSOLUTO DI PESCA

È vietata la pesca da sopra i ponti aperti al pubblico transito veicolare. È consentito esercitare la pesca sotto i ponti. È vietato l'esercizio della pesca ad una distanza inferiore a metri 10, sia a monte che a valle, dalle scale di monta dei pesci e dalle macchine idrauliche in cui l'esercizio della pesca possa recare danno o creare situazione di pericolo. Dette località dovranno essere opportunamente tabellate. È vietato l'esercizio della pesca con bilancino ad una distanza inferiore a metri 20 dai ponti, dalle scale di monta dei pesci, dai graticci e simili, e dai molini. La distanza da osservare non riguarda solo la posizione in cui si trova il pescatore, ma anche quella dell'esca o dell'attrezzo in atto di pesca.

RIPOPOLAMENTI

È vietata l'immissione nelle acque interne di qualsiasi specie ittica senza l'autorizzazione della Provincia. È fatto divieto di immettere Lucioperche, Siluri d'Europa e Carassi nelle acque interne pubbliche e nelle acque private in comunicazione diretta con le acque pubbliche.

Sono invece consentiti l'immissione, il trasporto, il commercio e la detenzione del Pesce gatto (*Ictalurus Melas*) vivo di produzione nazionale, sempre previa autorizzazione della Provincia.

Si segnala, inoltre, che le immissioni di salmonidi, timallidi e esocidi possono essere effettuate soltanto con materiale proveniente da allevamenti dichiarati indenni da setticemia e da necrosi ematopoietica virale, oltre che accompagnate dal consueto certificato veterinario.

USO DI ESCHE E PASTURE

È consentito usare per la pesca esche naturali e artificiali, escluse le uova di pesce o loro imitazioni, il sangue e le interiora di animali. È consentito l'uso del fegato per la pesca del Gambero rosso della Luisiana.

È vietata ogni forma di pasturazione con prodotti artificiali, col sangue, con interiora di animali, ovvero con qualsiasi altra sostanza atta a stordire il pesce.

Nelle acque della zona A è comunque vietata ogni forma di pasturazione ed è altresì vietata la pesca con larve di mosca carnaria o di altri ditteri, ad esclusione della larva di tipula (gatosh).

Nelle acque della zona B è consentito l'uso della larva di mosca carnaria o di altri ditteri. Il pescatore dilettante-sportivo può detenere ed usare, per ogni giornata di pesca non più di un kg di larve di mosca carnaria e non più di due kg di altra pasturazione.

Nelle acque ciprinicole è vietato l'uso delle boilies e del mais, o suoi derivati, come esche o pasture dal 15 maggio al 30 giugno.

Nelle more dell'approvazione del regolamento regionale, fatte salve ulteriori limitazioni nei vari bacini, l'uso del pesciolino è consentito esclusivamente con l'impiego delle seguenti specie: Alborella (Avola) e Sanguinerola (Moreta o Salgarea), per quest'ultima ad eccezione del periodo in cui ne è vietata la pesca. Oltre alle due specie soprarichiamate è consentito l'impiego della Scardola, del Triotto e del Vairone, esclusivamente nelle acque del bacino del Bacchiglione-Astichello-Tesina, nonché nelle altre acque classificate ciprinicole (zona B).

Durante l'esercizio della pesca è vietata la detenzione di esche naturali di cui ne sia vietato l'impiego.

LUNGHEZZE MINIME ED EPOCHE DI DIVIETO

La vigente normativa prevede delle lunghezze minime che gli animali acquatici devono aver raggiunto perché la pesca non ne sia vietata. Tali lunghezze vanno misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale e, quella del gambero, dall'apice del rostro all'estremità del telson (coda).

La legge prevede inoltre dei periodi di proibizione della pesca alle singole specie.

SPECIE	MISURA MINIMA IN CENTIMETRI	EPOCA DI DIVIETO
Trota di lago	30	dall'ultimo lunedì di settembre al primo sabato di marzo
Trota marmorata	vietata	
Trota fario	20	
Salmerino alpino	22	
Trota iridea	20	non è prevista epoca di divieto
Temolo	vietato	dall'ultimo lunedì di settembre al 31 maggio (*)
Persico reale	20	dal primo di aprile al 31 maggio
Tinca	25	dal 15 maggio al 30 giugno
Carpa	Min. 30 - Max 70	dal 15 maggio al 30 giugno
Anguilla	40	dal 1 gennaio al 31 marzo
Barbo, Cavedano, Savetta e Pigo	20	non è prevista epoca di divieto
Gambero di fiume	10	dall'1 ottobre al 30 giugno
Luccio	60*	dall'1 gennaio al 31 marzo
Sanguinerola		dal primo maggio al 30 giugno
Scazzone		dal primo marzo al 30 aprile

Nel caso di cattura di salmonidi o timallidi sotto misura, o in epoche di divieto, il pescatore è tenuto a tagliare la lenza, senza strappare l'amo, qualora il medesimo sia innescato con esche naturali.

È sempre vietata la cattura del Temolo, della Trota marmorata, del Barbo canino, della Lasca, della Lampreda (sp.) e dello Storione.

Nel caso si verificasse la cattura di uno **STORIONE** il pescatore deve darne immediata segnalazione alla Polizia Provinciale competente per territorio (vedi numero in terza di copertina)

La cattura del **Luccio** è consentita nel limite di due capi giornalieri, misura minima cm. 60, ad eccezione delle seguenti acque in cui non è possibile trattenere alcuna cattura: tutte le acque in concessione al Bacino Zona B e tutte le acque in concessione al Bacino PABAT, Rogge Poletto e Casalina in comune di Creazzo, Scolo Siron, Scolo Alonte nel tratto compreso tra ponte Piero di Cagnano a Ponte Morello di Noventa Vicentina.

CATTURE CONSENTITE

Al pescatore dilettante-sportivo è consentita la cattura, per ogni giornata di pesca, di **non più di Kg 5 di pesce**, salvo il caso in cui tale limite venga superato dall'ultimo capo catturato.

Tale limitazione **non si applica**, alle seguenti specie: **Siluro d'Europa, Carassio, Lucioperca, Abramide e Gambero Rosso della Luisiana (Gambero Killer) le cui catture, inoltre, non possono essere reimmesse in acqua.** Fermo restando il limite di cui sopra, il pescatore può catturare al massimo, per ogni giornata di pesca, **5 capi di salmonidi.**

Una volta raggiunto il limite massimo di catture previsto, il pescatore non può continuare ad esercitare la pesca per quella giornata.

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Agli effetti dell'esercizio della pesca, le acque pubbliche della provincia di Vicenza sono suddivise nelle seguenti zone:

Zona A, o zona salmonicola, che comprende le acque situate nel territorio a nord della linea di demarcazione che si identifica con la linea ferroviaria Milano-Venezia dal confine con la provincia di Verona sino alla intersecazione con la linea ferroviaria Vicenza-Treviso; dal cavalcaferrovia di Corso Padova a Vicenza, si prosegue lungo Viale della Pace sino all'incrocio con la Strada di Cà Balbi e lungo questa sino all'abitato di Lerino, in comune di Torri di Quartesolo, al bivio con la strada provinciale "Camisana" e da qui, lungo la stessa, sino al confine con la provincia di Padova.

Zona B, o zona ciprinicola, che comprende tutte le restanti acque del territorio provinciale.

Rientra nella **zona A**, pur scorrendo a valle della linea di demarcazione di cui sopra, il fiume **Bacchiglione sino al ponte di Via dello Stadio** a Vicenza.

Rientrano nella **zona B**, pur scorrendo a monte della linea di demarcazione, le acque dei seguenti corsi d'acqua: **Torrente Onte**, dal ponte sito in località Valdimolino a valle, **Torrente Valdiezza** dal ponte sito in Via Tovazzi del comune di Monteviale a valle, **Roggia Dioma** dal ponte sito in Via Cà Nova in comune di Monteviale a valle, **l'intero corso del Fiume Retrone**.

L'ESERCIZIO DELLA PESCA IN ZONA "A"

La pesca per l'anno 2018 è consentita da domenica 4 marzo a domenica 23 settembre

Documentazione necessaria

Oltre alla licenza (o all'attestazione del versamento della tassa regionale), nel periodo di apertura della pesca in zona A, è necessario essere in possesso del **tesserino regionale**, sul quale deve essere annotata l'uscita, con segno indelebile, barrando la relativa casella prima di iniziare a pescare. Deve essere barrata la casella relativa al numero delle catture subito dopo ogni cattura di salmonide o timallide. È esonerato dall'obbligo di essere in possesso del tesserino regionale il pescatore che, esercitando la pesca in acque in concessione, debba annotare, con le medesime modalità, sul permesso del concessionario. In caso di deposito delle catture annotate nel tesserino regionale, presso l'abitazione o presso l'auto, dovrà essere apposta una cerchiatura della crocetta relativa alla cattura depositata.

Periodi di divieto

Ferma restando la disciplina relativa alle epoche di divieto stabilite per le singole specie in tutte le acque della Regione, in zona A è previsto un periodo di divieto generale, intercorrente tra l'ultimo lunedì di settembre e il primo sabato di marzo, in cui è vietata ogni forma di pesca.

È possibile tuttavia autorizzare l'esercizio della pesca anche nel periodo di chiusura in zona A, nelle zone appositamente individuate per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca.

In zona A la pesca non può essere esercitata in orario notturno, ossia da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima della levata del sole (in calce al presente libretto sono riportati gli orari di levata del sole e del tramonto), nonché nelle giornate di martedì e venerdì a meno che non ricadano in giorni di festività nazionali riconosciute (per il 2018 solo martedì 1 maggio)

Mezzi consentiti

Il pescatore dilettante-sportivo, munito di licenza di tipo B o di autorizzazione, ovvero il pescatore di professione munito di licenza di pesca di tipo A, salvo diverse limitazioni nelle concessioni, può esercitare la pesca in zona A con i seguenti attrezzi e alle seguenti condizioni:

- a) **una sola canna** con o senza mulinello e un solo amo, che può terminare con un solo dardo. Nella pesca con esche artificiali è consentito l'impiego di imitazioni munite di due ami, anche con più dardi, purché facenti parte di un'unica esca;
- b) **moschera e camolera**, munita di un numero massimo di tre artificiali;
- c) **coda di topo** con un massimo di tre mosche artificiali.

L'ESERCIZIO DELLA PESCA IN ZONA "B"

Mezzi consentiti

In zona B, il pescatore sportivo e dilettante, munito di licenza di tipo B, può esercitare la pesca con i seguenti mezzi:

- a) **Canna con o senza mulinello.** È consentito l'uso di un massimo di tre canne, con non più di tre ami per ciascuna canna. Ogni pescatore non può occupare uno spazio complessivo superiore a 20 metri.
- b) **Bilancino** con lato massimo della rete che non deve superare 1,5 metri e con maglia non inferiore a mm. 20 (mm.10 per lato). L'attrezzo a rete bagnata non deve avere una sacca superiore a cm 40. L'attrezzo deve essere utilizzato esclusivamente da riva e non può essere abbinato né usato da opposte rive o da natante e ad una distanza inferiore a metri 20 da ponti, scale di monta, cascate, graticci. La distanza tra due bilancini contigui non deve essere inferiore a metri 20.
L'uso del bilancino è vietato dal primo maggio al 30 giugno.

L'uso del bilancino in provincia di Vicenza è consentito solo sui fiumi: Bacchiglione, Ceresone, Lione: a valle del ponte Botti in comune di Sossano, e nel Canale Bisatto, a valle della confluenza con il LEB a Barbarano Vicentino.

- c) **Tirlindana** con non più di tre esche.
- d) **Coda di topo**, con non più di tre mosche artificiali.
- e) **Moschera o camolera**, con non più di tre ami.

Periodi di divieto

Ferma restando la disciplina relativa alle epoche di divieto previste per le singole specie, in zona “B” si può pescare tutto l’anno, senza limitazioni di giornate o di orario.

Catture consentite

È sempre previsto il limite di **5 Kg** di pescato giornaliero. Tale limitazione **non si applica**, alle seguenti specie: **Siluro d’Europa, Carassio, Lucioperca, Abramide e Gambero Rosso della Luisiana (Gambero Killer) le cui catture, inoltre, non possono essere reimmesse in acqua.**

Fermo restando il limite di cui sopra, il pescatore può catturare al massimo, per ogni giornata di pesca, **5 capi di salmonidi**, anche in zona B.

GARE E RADUNI DI PESCA SPORTIVA

Le associazioni di pescatori dilettanti-sportivi, le associazioni concessionarie, nonché le sezioni pesca delle associazioni ricreative e del dopolavoro, possono essere autorizzate alla organizzazione di una manifestazione di pesca in zona A per ciascun anno. Oltre alla manifestazione di pesca in zona A, le associazioni possono essere autorizzate, per ogni anno, alla organizzazione di una sola manifestazione

in zona A, nel periodo di pesca chiusa, nei campi in cui è prevista tale deroga, e di una o più manifestazioni in zona B. Le associazioni interessate, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si svolgono le gare e le manifestazioni, devono presentare domanda alla Provincia, al fine di ottenere la prescritta autorizzazione. Nelle gare o manifestazioni di pesca sportiva in zona A non vengono applicate, salvo diverso regolamento di gara, le limitazioni di catture massime consentite per ogni giornata di pesca (5 kg di pesce o 5 salmonidi). Devono essere rispettate, invece, le misure minime di cattura per specie e le epoche di divieto, previste dal presente regolamento. Devono essere immediatamente rilasciate eventuali catture di Trota Marmorata e di Temolo. Fermo restando il divieto di reimmissione di eventuali catture di esemplari appartenenti alle seguenti specie: Abramide, Siluro d'Europa, Carassio e Gambero rosso della Luisiana, nel corso di gare o manifestazioni di pesca organizzate nei campi di gara posti in zona B è fatto obbligo di provvedere alla reimmissione del pesce catturato al termine delle operazioni di pesatura, ad eccezione delle Alborelle. I concorrenti ammessi alle gare e manifestazioni regolarmente autorizzate **devono essere muniti di licenza di pesca, ma possono partecipare alle medesime anche se sono privi del tesserino regionale o del permesso del concessionario**, ove richiesto, e omettendone le annotazioni previste. Gli organizzatori delle gare o delle manifestazioni di pesca sportiva in zona A, prima dell'effettuazione delle stesse, sono tenuti alla immissione di un quantitativo di trote di specie e quantità specificate nell'autorizzazione allo svolgimento della gara o manifestazione di pesca. Gli organizzatori della gara o manifestazione **devono delimitare** i tratti idrici a loro concessi **con tabelle** recanti la scritta: "Gara di pesca autorizzata" ovvero "Manifestazione di pesca sportiva divieto di pesca dalle ore..... del giorno..... alle ore..... del giorno.....". Le tabelle dovranno essere rimosse entro le dodici ore successive al termine della gara.

Gli organizzatori sono responsabili dei danni provocati a terzi durante lo svolgimento della gara o raduno, nonché della pulizia del campo di gara.

CALENDARIO 2018 DELLE GARE E MANIFESTAZIONI DI PESCA SPORTIVA IN ZONA A

DATA	ASSOCIAZIONE	CAMPO GARA
21 gennaio	FIPSAS VICENZA	Canale Mordini e rogge derivate
28 gennaio	FIPSAS VICENZA	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle
28 gennaio	ASI VICENZA	Roggia Vica Cappella
11 febbraio	ARCI PESCA FISA	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle
11 febbraio	FIPSAS VICENZA	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle
18 febbraio	AICS VICENZA	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle
18 febbraio	FIPSAS VICENZA	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle
18 febbraio	Aps Quinto Vicentino	Armedola - dalla segheria di Lanzè a valle in comune di Quinto
18 febbraio	FIPSAS VICENZA	Canale Mordini e rogge derivate
18 febbraio	FIPSAS VICENZA	Roggia Maestra
25 febbraio	ARCI PESCA FISA	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle
25 febbraio	FIPSAS VICENZA	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle
25 febbraio	Gps Montecchio Precalcino	Canale Mordini
11 marzo	FIPSAS VICENZA	Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle
11 marzo	ENAL PESCA VICENZA	Chiampo - dal ponte Pieve al ponte zona industriale
17 marzo	FIPSAS VICENZA	Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle
18 marzo	FIPSAS VICENZA	Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle
18 marzo	FIPSAS VICENZA	Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo
18 marzo	ARCI PESCA FISA	Chiampo - dal ponte della stazione di Chiampo a valle
18 marzo	AICS VICENZA	Chiampo - dal ponte della stazione di Chiampo a valle
25 marzo	ARCI PESCA FISA	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle
25 marzo	ENAL PESCA TREVISO	Chiampo - dal ponte della stazione di Chiampo a valle

DATA

25 marzo
 25 marzo
 8 aprile
 8 aprile
 8 aprile
 15 aprile
 15 aprile
 15 aprile
 15 aprile
 22 aprile
 22 aprile
 22 aprile
 25 aprile
 29 aprile
 29 aprile
 29 aprile
 29 aprile
 29 aprile
 1 maggio
 1 maggio
 5 maggio
 6 maggio
 6 maggio
 6 maggio
 6 maggio

ASSOCIAZIONE

ENAL PESCA VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 SPS Amatori Trota Fario
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 Aps Quinto Vicentino
 FIPSAS VICENZA
 ARCI PESCA FISA
 ENAL PESCA VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 ASI VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 ARCI PESCA FISA
 FIPSAS VICENZA
 ENAL PESCA VICENZA
 ASI VICENZA
 Gps Montecchio Precalcino
 FIPSAS VICENZA
 ASI VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 AVLPS
 FIPSAS VICENZA
 Aps Maranesi

CAMPO GARA

Chiampo - dal ponte Pieve al ponte zona industriale
 Posina - dal laghetto Main a Fusine
 Armedola - dalla segheria di Lanzè a valle in comune di Quinto
 Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo
 Chiampo - dal ponte della stazione di Chiampo a valle
 Armedola - dalla segheria di Lanzè a valle in comune di Quinto
 Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo
 Chiampo - dal ponte della stazione di Chiampo a valle
 Chiampo - dal ponte Pieve al ponte zona industriale
 Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle
 Leogra a Schio e Roggia Maestra
 Roggia Bernarda
 Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo
 Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle
 Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo
 Chiampo - dal ponte Pieve al ponte zona industriale
 Roggia Bernarda
 Roggia Verlata
 Monza, Verlata, Mordini e Astico da Zugliano a Breganze
 Roggia Vica Cappella
 Posina - dal laghetto Main a Fusine
 Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo
 Bacchiglione – dal ponte degli Angeli al Ponte dello Stadio a Vicenza
 Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio
 Roggia Bernarda

DATA

13 maggio
 13 maggio
 13 maggio
 13 maggio
 20 maggio
 20 maggio
 20 maggio
 20 maggio
 27 maggio
 2 giugno
 2 giugno
 3 giugno
 3 giugno
 3 giugno
 3 giugno
 3 giugno
 10 giugno
 10 giugno
 10 giugno

ASSOCIAZIONE

FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 Aps Viaro Marostica
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 ASI VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 ARCI PESCA FISA
 AICS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 APS Valposina
 ASI VICENZA
 ASI VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 ARCI PESCA FISA
 CRAL Telecom
 ASI VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 ASI VICENZA
 Aps Cartigliano

CAMPO GARA

Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle
 Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo
 Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio
 Roggia Bernarda
 Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo
 Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio
 Posina - dal laghetto Main a Fusine
 Roggia Bernarda
 Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo
 Chiampo - dal ponte della stazione di Chiampo a valle
 Chiampo - dal ponte della stazione di Chiampo a valle
 Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio
 Posina - dal laghetto Main a Fusine
 Roggia Bernarda
 Roggia Vica Cappella
 Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo
 Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio
 Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo
 Posina - dal laghetto Main a Fusine
 Roggia Bernarda
 Roggia Bernarda
 Roggia Vica Cappella
 Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle
 Armedola - dalla segheria di Lanzè a valle in comune di Quinto
 Roggia Bernarda Traversagno

DATA

10 giugno
 10 giugno
 10 giugno
 17 giugno
 17 giugno
 17 giugno
 17 giugno
 24 giugno
 24 giugno
 24 giugno
 1 luglio
 1 luglio
 8 luglio
 8 luglio
 15 luglio
 22 luglio
 22 luglio
 5 agosto
 12 agosto
 26 agosto
 26 agosto
 2 settembre
 2 settembre
 9 settembre
 9 settembre

ASSOCIAZIONE

ASI VICENZA
 AICS VICENZA
 ASI VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 AICS VICENZA
 Aps Novesi
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 ASI VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 ASI VICENZA
 ASI VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 ASI VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 ASI VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 Comitato Gare Prov. di Vicenza
 APS Andolfatto
 AICS VICENZA

CAMPO GARA

Roggia Bernarda Via Forca
 Roggia Vica Cappella
 Roggia Vica Cappella
 Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo
 Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio
 Posina - dal laghetto Main a Fusine
 Roggia Bernarda
 Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo
 Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio
 Roggia Bernarda
 Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio
 Roggia Bernarda
 Armedola - dalla segheria di Lanzè a valle in comune di Quinto
 Posina - dal laghetto Main a Fusine
 Canale Mordini e rogge derivate
 Armedola - dalla segheria di Lanzè a valle in comune di Quinto
 Posina - dal laghetto Main a Fusine
 Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio
 Canale Mordini e rogge derivate
 Posina - dal laghetto Main compreso a Fusine
 Roggia Vica Cappella
 Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo
 Roggia Bernarda
 Roggia Bernarda Traversagno
 Roggia Verlata loc. Sarcedo

DATA

16 settembre
 16 settembre
 23 settembre
 7 ottobre
 7 ottobre
 7 ottobre
 7 ottobre
 13 ottobre
 14 ottobre
 14 ottobre
 14 ottobre
 14 ottobre
 21 ottobre
 21 ottobre
 28 ottobre
 28 ottobre
 28 ottobre
 28 ottobre
 28 ottobre
 4 novembre
 4 novembre
 11 novembre
 11 novembre
 11 novembre
 11 novembre

ASSOCIAZIONE

ASI VICENZA
 ASI VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 ARCI PESCA FISA
 SPS Amatori Trota Fario
 ASI VICENZA
 CRAL Telecom
 FIPSAS VICENZA
 AICS VICENZA
 ARCI PESCA FISA
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 ASI VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 ARCI PESCA FISA
 AVLPS
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 FIPSAS VICENZA
 ASI VICENZA
 FIPSAS VICENZA

CAMPO GARA

Roggia Bernarda
 Roggia Vica Cappella
 Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio
 Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle
 Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle
 Armedola - dalla segheria di Lanzè a valle in comune di Quinto
 Roggia Bernarda
 Roggia Bernarda
 Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle
 Roggia Bernarda Traversagno
 Roggia Bernarda via Forca
 Roggia Maestra
 Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle
 Roggia Vica Cappella
 Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle
 Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle
 Astichello – dal ponte del tubettificio al ponte dell'ospedale a Vicenza
 Canale Mordini e rogge derivate
 Roggia Maestra
 Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle
 Canale Mordini e rogge derivate
 Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle
 Canale Mordini e rogge derivate
 Roggia Bernarda
 Roggia Maestra

CALENDARIO 2018 DELLE GARE E MANIFESTAZIONI DI PESCA SPORTIVA IN ZONA B

DATA	ASSOCIAZIONE	CAMPO GARA
18 marzo	AVLPS	Bacchiglione in comune di Longare
2 aprile	AVLPS	Lago di Fimon – da riva
15 aprile	AVLPS	Canale Bisatto - tratto a valle di ponte di Costozza
25 aprile	AVLPS	Bacchiglione in comune di Montegalda
28 aprile	FIPSAS VICENZA	Lago di Fimon da natante con motore elettrico
29 aprile	AVLPS	Bacchiglione in comune di Longare
13 maggio	AVLPS	Canale Bisatto - tratto a valle di ponte di Costozza
20 maggio	AICS VICENZA	Lago di Fimon – da riva
20 maggio	AVLPS	Bacchiglione in comune di Montegalda
27 maggio	AVLPS	Ceresone - in comune di Grisignano
3 giugno	AVLPS	Canale Bisatto - tratto a valle di ponte di Costozza
10 giugno	AICS VICENZA	Lago di Fimon – da riva
17 giugno	FIPSAS VICENZA	Lago di Fimon da natante con motore elettrico
17 giugno	AVLPS	Bacchiglione in comune di Montegalda
24 giugno	AICS VICENZA	Bacchiglione in comune di Longare
24 giugno	AVLPS	Lago di Fimon – da riva
1 luglio	AVLPS	Bacchiglione in comune di Longare
6, 7 e 8 luglio	AVLPS	Bacchiglione in comune di Longare
14 luglio	AVLPS	Bacchiglione in comune di Montegalda
15 luglio	FIPSAS VICENZA	Lago di Fimon da belly boat
22 luglio	AVLPS	Ceresone - in comune di Grisignano
2 settembre	AVLPS	Canale Bisatto - tratto a valle di ponte di Costozza

DATA

16 settembre
23 settembre
30 settembre
14 ottobre
28 ottobre
18 novembre

ASSOCIAZIONE

AVLPS
FIPSAS VICENZA
AVLPS
FIPSAS VICENZA
FIPSAS VICENZA
FIPSAS VICENZA

CAMPO GARA

Ceresone - in comune di Grisignano
Lago di Fimon da natante con motore elettrico
Bacchiglione in comune di Longare
Lago di Fimon da natante con motore elettrico
Lago di Fimon da natante con motore elettrico
Lago di Fimon da natante con motore elettrico

CONCESSIONI PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA SPORTIVA E DILETTANTISTICA

La Provincia ha individuato la configurazione territoriale delle concessioni. Il territorio della Provincia è stato suddiviso in 5 bacini di cui 4 in zona A (Bacino Astico-Leogra, Bacino Brenta, Bacino Agno e Chiampo e Bacino Bacchiglione, Astichello e Tesina) e uno in zona B (Bacino di pesca Zona B).

Per esercitare la pesca nelle acque oggetto di concessione, il pescatore deve essere socio della associazione concessionaria oppure deve munirsi del permesso del concessionario. Nelle pagine dedicate alle concessioni sono indicati i recapiti e le modalità per associarsi o per poter acquisire i permessi giornalieri. I permessi o le tessere devono essere restituiti alla fine dell'anno al concessionario, debitamente compilati, al fine di poter disporre dei dati necessari alla valutazione dell'andamento della stagione di pesca, delle catture e delle uscite effettuate.

Il minore di anni 10, non iscritto alla associazione concessionaria, purché in possesso dei regolari documenti per l'esercizio della pesca (licenza o autorizzazione di pesca e tesserino regionale), può esercitare la pesca se accompagnato da un pescatore socio. Ciascun socio può accompagnare al massimo un minore per volta che potrà pescare contemporaneamente al socio (quindi con una canna ciascuno) fino alla cattura del penultimo salmonide consentito al socio per quella giornata (fino al secondo o al quarto), dopodiché potranno continuare ad esercitare la pesca o il minore o il socio accompagnatore (quindi usando una sola canna da pesca). Le catture effettuate dal minore di anni 10 vanno annotate sul tesserino regionale dello stesso e sulla tessera associativa del socio accompagnatore. Cumulativamente, non possono superare quelle consentite al socio per quella uscita.

Nelle pagine che seguono troverete le disposizioni in vigore nelle concessioni della provincia di Vicenza.

CONCESSIONE AGNO - CHIAMPO

Sede Viale Regina Margherita, 17 - VALDAGNO - Tel. 348/0033857
e-mail: info@bacinoagnochiampo.it - Facebook: *Bacino Agno Chiampo*

Acque in concessione: Torrente Agno, affluenti e defluenti, dalla sorgente a valle nei comuni di Valdagno e Recoaro Terme, ad esclusione dell'asta principale del torrente Agno dal Ponte dei Nori di Valdagno a valle. Tutti gli affluenti che confluiscono nel torrente Agno a valle di detta località, scorrenti nel comune di Valdagno, rientrano nella concessione. Torrente Chiampo, compresi affluenti e defluenti, dalla sorgente fino al ponte della stazione nel centro abitato di Chiampo.

Quote associative: intero € 70, ridotto per minori di anni 18 € 60, ridotto per minori di anni 12 (alla data del versamento) € 30. Le quote devono essere versate utilizzando l'apposito bollettino di c/c postale n. 6496482, accompagnato dalla domanda di iscrizione, compilata in ogni sua parte, reperibili, oltre che presso la sede del Bacino nelle giornate dedicate, presso i seguenti recapiti: VALDAGNO: Caccia e Pesca da Jimmy, RECOARO: Agenzia Universo Tuttopratiche. CHIAMPO: Caccia e Pesca da Valente. ARZIGNANO: Caccia e Pesca da Gecchele. SOVIZZO: Caccia e Pesca da Luciano. VICENZA: Caccia e Pesca Gasparella
Permessi giornalieri, validi per l'intera giornata potranno essere rilasciati al prezzo di € 15 dalla prima domenica di aprile, oltre che nei recapiti suddetti, anche a : RECOARO: Centro Acquisti Recoarese, Bar Seggiovia. SAN QUIRICO DI VALDAGNO: Pesca Sportiva Marchesini. CHIAMPO: Bar Centomo. MOLINO DI ALTISSIMO: Bar Kenya. VALDAGNO: Bar Pasubio e presso la sede del Bacino previo accordi telefonici

Permessi di pesca e giorni utili: n. 50 permessi usufruibili in tre mezze giornate alla settimana con tre catture, oppure 25 permessi usufruibili in tre giornate settimanali con 5 catture, compilando 2 permessi nella stessa giornata (escluso Zona Trofeo in cui rimane sempre tre il limite massimo di catture). È consentito l'esercizio della pesca nell'intera giornata compilando un secondo permesso. Fermo restando il limite massimo di catture giornaliere previste (3 o 5 a seconda della zona), la compilazione del secondo permesso è altresì necessaria per esercitare la pesca nella mattina (da mezz'ora prima della levata del sole fino alle ore 12) e nel pomeriggio (dalle ore 12 a mezz'ora dopo il tramonto) dello stesso giorno. L'eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino. Ogni Socio, terminato il primo blocchetto, potrà fruire dei permessi giornalieri o di un nuovo blocchetto integrativo da 20 permessi, da usufruire solo in zona No kill e in zona pronta cattura, al prezzo di € 50,00 previa consegna del blocchetto in segreteria.

Durata della giornata di pesca: da mezz'ora prima della levata del sole a mezz'ora dopo il tramonto.

Misura minima delle catture: come da regolamento provinciale.

Misura dell'amo: libera nell'asta principale del torrente Agno dalla Briglia Giorgetti a valle, nel torrente Chiampo a valle del ponte in località Ferrazza, nelle rogge industriali e nel Bacino Marzotto in località Gazza. È sempre obbligatorio l'uso dell'amo senza ardiglione nelle altre acque della concessione (sia utilizzando esche naturali che artificiali). Dal primo di agosto alla chiusura è obbligatorio l'uso dell'amo senza ardiglione in tutte le acque della concessione.

Esche consentite: quelle stabilite dal regolamento provinciale.

Zone Trofeo:

- Torrente Agno, nel tratto del torrente che va dal Ponte delle Vasche al Ponte della Concordia a Valdagno
- Torrente Chiampo, nel tratto che va da Ponte Folo fino al Ponte Sanzini.

In dette zone la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali (escluse le esche siliconiche) munite di un solo amo con un solo dardo privo di ardiglione. Il pescatore che sceglie di esercitare la pesca in queste zone dovrà annotare preventivamente la scelta nel tesserino della concessione e per quella giornata non potrà pescare nelle altre acque della concessione. È consentito trattenere, per ogni mezza giornata di pesca, un massimo di tre (3) esemplari di trota Fario o Iridea con una misura minima di cm. 28 ed è vietato trattenere ogni altra specie ittica.

Zone “NO KILL” (CATCH & RELEASE):

- Torrente Agno, in comune di Valdagno:
 - a) nel tratto compreso tra il Ponte della Concordia e il Ponte della Vittoria, a Valdagno;
 - b) nel tratto compreso tra la confluenza con Valle Retassene fino a monte di briglia Zanchi.
- Torrente Val Rigoni.

Nelle zone No Kill la pesca è consentita esclusivamente con coda di topo o con tenkara, utilizzando una mosca artificiale montata su amo privo di ardiglione ed è obbligatorio rimettere in acqua il pescato, usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

Zone di divieto:

- Val Covole, Val Maso, Torrente Vaio della Pelagatta.
- Roggia Industriale, nei seguenti tratti: dal Ponte della Stazione di Recoaro fino alla Centrale Facchini e dalla recinzione sita di fronte alla Poste di Maglio di Sopra fino alla fabbrica Marzotto a Maglio di Sopra.

Norme particolari: è fatto divieto di pesca dalla sponda destra della Roggia Marzotto nel tratto che scorre lungo la S.S. n. 246 tra le località Marchesini e Maglio di Sopra in comune di Valdagno. Oltre che dai ponti in cui è consentito il pubblico transito autoveicolare, è fatto divieto di pesca da sopra i seguenti ponti: Ponte del Tessitore a Valdagno, Ponte Briscola in località Coré di Maglio di Sopra e Ponte Neustadt a Recoaro Terme, Ponte Arso di Chiampo.

Le zone in prossimità degli impianti idroelettrici in cui l'esercizio della pesca potrebbe recare danno o creare situazioni di pericolo saranno opportunamente tabellate.

Il pescatore che opta per la scelta No Kill, marcando l'apposita casella prima di iniziare, potrà pescare, oltre che nelle apposite zone No kill ed esclusivamente con coda di topo e tenkara, anche nelle altre acque della concessione utilizzando esche artificiali (escluse le esche siliconiche) munite di un solo amo con un solo dardo privo di ardiglione. Per quella giornata è obbligato a rilasciare tutti i capi catturati usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

CONCESSIONE ASTICO LEOGRA

Sede Sociale: Via Lago di Sotto, 83 - VELO D'ASTICO - Tel. 0445/713019

www.bacinoasticoleogra.it - E-mail: *info@bacinoasticoleogra.it*

Acque in concessione: Torrente Posina, compresi affluenti e defluenti, per l'intero suo corso;
Torrente Astico, compresi affluenti e defluenti, dalla località Ristel in comune di Lastebasse fino allo sbarramento della diga di Piovene Rocchette e dalla località Calappi fino al ponte con le arcate sulla S.P. Sarcedo-Breganze, ad esclusione del Canale Mordini nel tratto che scorre in comune di Sarcedo;
Torrente Chiavone Bianco, dalla sorgente fino al Ponte S. Fortunato in comune di Fara Vicentino;
Torrente Leogra, compresi affluenti e defluenti dalla sorgente fino al Ponte di Pievebelvicino;
Roggia Maestra, dalla presa fino al Largo De Pretto a Schio;
Roggia Thiene, dalla derivazione fino all'attraversamento di Via Europa a Santorso;
Torrente Timonchio e affluenti, dalla sorgente fino al ponte Trentini Pierella a Schio.

Recapiti: SCHIO-MAGRÈ: Caccia e Pesca Giordan Federico, Via Roma, 25, Tel. 0445 529716
VELO D'ASTICO: Trattoria Pesca Sportiva, Via Campigoli, Tel. 0445 740253 (chiuso lunedì)
ZUGLIANO: Fotosport di Dal Zotto Franco, Via Roma, 51, Tel. 393 8690387

Per permessi giornalieri: POSINA: Chiosco del Lago Main - BAR FORNI: Forni di Valdastico, Tel. 0445 740257 - VALLI DEL PASUBIO: River Bar, Piazza Marzio COGOLLO DEL CENGIO: Bar Meteora, Via Grumeventaro 17

Quote associative: intero € 80, ridotto minori anni 18 e ultraottantenni € 45, minori anni 14 € 20

Permessi di pesca: n. 50 permessi, con un massimo di tre o cinque catture (esclusivamente nelle zone pronta cattura), usufruibili in tre giornate alla settimana, con un massimo stagionale di 150 catture.

Ogni associato, terminati i 50 permessi prima della chiusura della stagione di pesca, potrà fruire di ulteriori 5 permessi al prezzo di € 20,00, previa consegna del blocchetto esaurito in segreteria. L'eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino.

Prima di ogni uscita il pescatore dovrà scegliere la zona nella quale eserciterà la pesca tra: zone pronta cattura, zone Trofeo e zone No kill, ovvero nel restante territorio della concessione. Per quella giornata non potrà esercitare la pesca nelle altre zone della concessione. Il pescatore che opta per la scelta "No-Kill", nella stessa giornata, potrà esercitare la pesca solo utilizzando mosche artificiali con un solo dardo, privo di ardiglione e, per quella giornata non potrà trattenere alcun pesce. Se si opta per la scelta No Kill nella stessa giornata potrà pescare solamente nelle zone No Kill e nelle zone Trofeo oppure solamente nel restante territorio (escluse zone pronta cattura).

Durata della giornata di pesca: da mezz'ora prima della levata del sole a mezz'ora dopo il tramonto.

Misura dell'amo: Libera ma senza ardiglione, compresi gli artificiali. È consentito l'impiego dell'amo con ardiglione solo nelle zone di pronta cattura.

Esche consentite: È fatto divieto di impiegare la testina. L'uso della camolera è vietata nell'asta principale dei torrenti Astico e Posina, ad eccezione delle acque del bacino idroelettrico di Piovene (Diga). Nell'uso della coda di topo è consentito l'impiego di una sola mosca artificiale. L'uso del pesciolino vivo o morto

è consentito esclusivamente con le seguenti specie: Alborella e Sanguinerola: l'uso di quest'ultima come esca è vietato dal 1° maggio al 30 giugno. Nel Torrente Astico, in località Ravari, nel tratto compreso tra la briglia del Salto Ventisette a monte sino al canale di scarico della Centrale Rossi è fatto divieto di impiegare come esca la camola del miele e il pesciolino vivo o morto.

Zone Pronta cattura:

- a) Torrente Leogra dal ponte in località Seghetta del comune di Valli del Pasubio a valle;
- b) Torrente Gogna dal ponte Caile a valle;
- c) Torrente Timonchio dal ponte Saccardo a valle;
- d) Tutte le rogge industriali e derivate ad esclusione delle rogge affluenti o defluenti dei torrenti Astico e Posina ubicate a monte di Piovene Rocchette;
- e) Torrente Astico:
 - da ponte Posta a valle per metri 300 (nei comuni di Lastebasse e Pedemonte);
 - dal ponte di Forni al ponte di Pedescala (in comune di Valdastico);
 - dalla confluenza del Rio Dandi a valle fino al bacino idroelettrico di Piovene (diga) compreso;
 - dalla località Calappi, in comune di Chiuppano, a valle fino al ponte di Breganze;
- f) Torrente Chiavone Bianco: dal ponte detto dei Quarei in comune di Fara a valle;
- g) Torrente Posina:
 - Laghetto Main e lungo l'asta del torrente fino al ponte Bazzoni a Fusine di Posina;
 - dalla briglia della Cartiera Rossi sino al Ponte Cioci;
- h) Laghetti di Laghi.

Zona Trofeo: Torrente Astico nel tratto compreso tra Ponte Maso e la briglia in località Casotto.

In detta zona la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali (escluse esche in silicone) munite di un solo amo, con un solo dardo privo di ardiglione ed è consentito trattenere, per ogni giornata di pesca, un massimo di un esemplare di trota Fario (o Iridea) con misura minima di cm. 50, con un limite massimo di 2 capi per stagione. È vietato trattenere ogni altra specie ittica

Zone “NO-KILL” (CATCH & RELEASE) In dette zone è consentita la pesca esclusivamente con coda di topo e con mosca priva di ardiglione ed è obbligatorio rimettere in acqua il pescato, usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

- Torrente Astico in località Ponte Schiri a Velo d’Astico: tra la briglia del Salto 27 sino alla briglia del Salto 17 e sul torrente Posina dal Ponte Cioci alla confluenza con l’Astico
- Torrente Leogra: nel tratto che va dal Ponte dei Chiumenti al Ponte del Giol;

Zone riservate ai disabili In dette zone, debitamente tabellate, possono esercitare la pesca solamente i disabili con problemi di deambulazione e autorizzati dal Bacino:

- Torrente Leogra: dal ponte del Ricovero a Valli del Pasubio a valle per 60 metri;
- Laghetto piccolo di Laghi: il pontile, la sponda sinistra e la sponda di fronte allo stesso

Zone di divieto:

- Torrente Astico, da Busatti a Lastebasse e da ponte Basso alla briglia Barattieri;
- Torrente Val Civetta dal Ponte dello Stellaro alle sorgenti;
- Rio Pekele, Rio Montanina, Rio Albo;
- Canale di scarico Centrale Rossi in località Pria a Cogollo del Cengio;

- Torrente Chiavone Bianco dalla sorgente fino al ponte di Valle di Sotto, in comune di Lusitana;
- Torrente Chiavona da 200 metri a monte degli impianti sportivi di Calvene sino alla strada Lugo-Calvene;
- Roggia Breganzina dalla presa dal Canale Mordini a valle fino alla strada Zugliano Fara
- Torrente Val Dritta, Torrente Val dell'Inferno;
- Torrente Leogra, 20 metri a monte e a valle del Ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio,
- Torrente Val Mara, Torrente Val Forte Maso, Torrente Val dei Marcanti, Torrente Val Curta, Torrente Val Piccola,
- Roggia Thiene (nel tratto che scorre in comune di Santorso),
- Roggia Maestra nel tratto che scorre tra Ponte Canale e Largo De Pretto in comune di Schio.

Pesca invernale alla Trota iridea Nei tratti in concessione dei seguenti corsi d'acqua è consentita la pesca alla trota iridea dalla prima domenica di febbraio all'ultima domenica di ottobre:

- Canale Mordini e delle rogge derivate;
- Roggia Maestra dalla presa di Torrebelvicino a Ponte Canale
- Roggia delle Asse dal ponte detto dei 4 oci alla centrale di scarico di Ponte Capre in comune di Torrebelvicino

In detti tratti è vietata la pesca da lunedì 26 febbraio 2018 a sabato 3 marzo 2018

Norme particolari: È fatto divieto di pesca della Trota marmorata e del Temolo.

Utilizzando esche naturali e nelle zone di pronta catture è sempre vietato liberare Trote fario e iridea di misura ancorché catturate con esche artificiali prive di ardiglione.

Nel Laghetto ex cava Selgea in comune di Zugliano è fatto divieto di pesca da natante e da belly boat e la pesca è consentita esclusivamente dai tratti di riva appositamente tabellati.

CONCESSIONE BACCHIGLIONE ASTICHELLO TESINA

Sede Via Montebello della Battaglia, 11/A - VICENZA

La sede è aperta ogni martedì dalle 17 alle 19

www.pabat.it - e-mail: info@pabat.it

Acque in concessione: tutte le acque scorrenti all'interno del seguente perimetro: dal ponte di Via dello Stadio a Vicenza sul fiume Bacchiglione in Vicenza si risale la stessa via sino al sottopassaggio della ferrovia, si prosegue lungo la linea ferroviaria Vicenza-Schio, superando l'abitato di Dueville fino all'incrocio con la S.P. n. 50 per Novoledo e da questa località fino all'incrocio con la S.S. n. 349 Vicenza-Thiene in località Ca' Graziani e da qui si segue la suddetta S.S. fino a Vicenza. Sono altresì in concessione tutte le acque pubbliche scorrenti nei comuni di Sandrigo, ad esclusione delle acque a monte della S.S. n. 248 "Marosticana", Bressanvido, Bolzano Vicentino, Monticello C.Otto (escluso), Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo, ad esclusione delle acque scorrenti a valle della S.P. n. 28 che dall'abitato di Marola conduce verso Gaianigo. Sono altresì esclusi dalla concessione: la roggia Uselin Armedola dalla confluenza con la roggia Giosa fino al ponte di via Fornaci a Poianella, il tratto di fiume Tesina compreso tra il ponte di Bolzano Vicentino e il ponte della vecchia S.S. n. 53 "Postumia" in località Lisiera e la roggia Tribolo dal ponte della vecchia S.S. n. 53 "Postumia" a valle.

Permessi di pesca: I soci potranno fruire di un massimo di 2 permessi settimanali da mezza giornata, con un massimo di tre catture giornaliere di salmonidi, cumulabili anche in giornate intere (massimo una per settimana) per l'intero arco della stagione. Esclusivamente nelle zone pronta cattura è data facoltà al socio di effettuare 5 catture giornaliere, compilando un secondo permesso prima di riprendere la pesca dopo la terza cattura. Fermo restando il limite massimo di catture giornaliere previste per ciascuna zona (5 in pronta cattura, 1 in zona trofeo, nessuna cattura nella zona No kill, e 3 nelle altre zone della concessione) la compilazione

del secondo permesso è altresì necessaria per esercitare la pesca nella mattina (da un'ora prima della levata del sole fino alle ore 12) e nel pomeriggio (dalle ore 12 a un'ora dopo il tramonto) dello stesso giorno. L'eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino. Prima di ogni uscita si dovrà scegliere la zona nella quale esercitare la pesca tra: zone pronta cattura, zone Trofeo, zone no kill (o catch & release) oppure nella zona a tre catture. Per quella giornata non si potrà esercitare la pesca nelle altre zone della concessione, ad eccezione del caso in cui si sia optato preventivamente per la scelta "No-Kill". In questo caso, nella stessa giornata si potrà esercitare la pesca, oltre che nella zona No Kill (solo con coda di topo o tenkara), anche nelle zone Trofeo e 3 catture, attenendosi alle norme previste per dette zone. Per quella giornata non si potrà trattenere alcun pesce.

Quota associativa: intero € 100, ridotto € 30 (minori fino al 16° anno d'età), giornalieri (intera giornata € 20). Il socio al momento del ritiro del libretto può inserire il nominativo del coniuge o di minori fino al 14° anno d'età, i quali potranno usufruire della tessera associativa solo se accompagnati dal titolare.

Recapiti: VICENZA: BRUNO SPORT, Viale Trento – GASPARELLA CACCIA E PESCA Via Sant'Antonino – RONCO SPORT Cavazzale di Monticello Conte Otto – FRANCOSPORT, Via Dal Ponte 218 Marola.

Durata della giornata di pesca: Da un'ora prima della levata del sole a un'ora dopo il tramonto (vedi tabella), salvo specifico orario per la pesca alle anguille.

Misura dell'amo: Libera ma senza ardiglione, compresi gli artificiali. È consentito l'impiego dell'amo con ardiglione solo nelle zone "Pronta Cattura".

Esche consentite: quelle stabilite dal regolamento provinciale. Dal 1° agosto è consentito esclusivamente l'impiego delle seguenti esche artificiali: mosche, ondulanti, rotanti metallici e minnows (Rapala). Dal 1° agosto l'uso di esche naturali è consentito solo nelle zone "Pronta Cattura". Dall'apertura e fino al 30 aprile, limitatamente alle aste principali del Fiume Tesina e del Torrente Astico, è vietata la pesca con cucchiaino, con qualsiasi altro tipo di ondulante, con pesciolino vivo o morto o con sue imitazioni innestate su amo.

Zone "Pronta cattura":

- Fiume Bacchiglione dalla cascata del Livellon a valle fino al termine della concessione;
- Canale Industriale per l'intero suo corso;
- Fiume Astichello: dal ponte dei Carri tra Vicenza e Monticello Conte Otto a valle;
- Fiume Tesina: dalla confluenza con il torrente Astico a valle (esclusa zona Trofeo) fino al termine della concessione;
- Torrente Astico: per l'intero suo corso nell'area in concessione;
- Roggia Armedola.

Il pescatore che intende esercitare la pesca nella zona Pronta cattura, dovrà annotare la scelta nell'apposito riquadro del tesserino e per quella giornata non potrà esercitare la pesca nelle altre zone della concessione.

Zone "Trofeo":

- Fiume Bacchiglione: dalla cascata del Livellon alla passerella pedonale a valle del ponte di Cresole;
- Roggia Tergola: dal ponte della trocoltura Biasia a monte per 600 m circa

In dette zone la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali (escluse esche in silicone) munite di un solo amo, con un solo dardo privo di ardiglione ed è consentito trattenere un massimo di un (1) esemplare per settimana di trota Fario o Iridea con una misura minima di cm. 45. È vietato trattenere ogni altra specie ittica. Il pescatore che

sceglie di effettuare la pesca nelle zone Trofeo deve annotare l'uscita nella apposita casella del tesserino e, per quel giorno, non potrà pescare nelle rimanenti acque della Concessione, a meno che non abbia optato per la pesca No Kill.

Zone “NO KILL” (CATCH & RELEASE):

- Roggia Caldonazzo: dalla passerella pedonale vicino all'incrocio di Via Diviglio con Via Caldonazzo a valle fino alla confluenza con la roggia Menegatta.
- Roggia Tergola: dal molino di Via Caffo fino al termine del boschetto posto 600 m. a monte della trocicoltura Biasia
- Fiume Bacchiglione, nel tratto compreso tra il ponte di Vivaro e la passerella pedonale a valle del ponte di Cresole
- Fiume Bacchiglione nel tratto compreso tra la cascata posta a monte del ponte Pusterla, a valle fino alla confluenza dell'Astichello;

In dette zone la pesca è consentita esclusivamente con coda di topo o tenkara e con mosca artificiale munita di un solo amo priva di ardiglione ed è obbligatorio rimettere in acqua il pescato, usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

Norme particolari per la protezione del Luccio

In tutte le acque della concessione è fatto divieto di trattenere ogni cattura di Luccio.

Nel tratto di torrente Astico compreso tra il ponte di Passo di Riva fino alla confluenza con il fiume Tesina e su questo fino alla fine della concessione al ponte di Marola è vietata la pesca con l'utilizzo del pesciolino (vivo o morto) e fino al 30 aprile è vietato l'uso di esche artificiali munite di ami con più dardi (ancorette o simili). Dopo tale data, utilizzando ami con più dardi è obbligatorio l'uso del cavetto d'acciaio di almeno cm. 20.

Pesca alle Anguille:

Nel limite delle uscite settimanali e previa compilazione del permesso, a partire dal primo aprile è consentito l'esercizio della pesca alle anguille, fino alle ore 24,00, con l'impiego di due canne, con esca dormiente

e con amo con apertura minima di cm. 1, limitatamente alle seguenti località:

- Fiume Astichello: da Ponte dei Carri di Monticello Conte Otto a valle;
- Fiume Bacchiglione: dal Livellon a valle (compreso il canale industriale);
- Fiume Tesina: dal ponte della vecchia S.S. Vicenza Treviso a valle fino al ponte di Marola;
- Torrente Astico: tra il ponte di Passo di Riva e il ponte di Lupia.

Per esercitare la pesca alle anguille, il pescatore in possesso della tessera associativa deve annotare ogni cattura nelle apposite caselle del tesserino della concessione e, per quella giornata, non deve aver già effettuato la cattura del numero di salmonidi consentito.

Zone di divieto:

- Fiume Bacchiglione, sponda sinistra del Bacchiglione a valle del Ponte Marchese, in zona militare;
- Canale Industriale, per metri 20 a monte e a valle della Centralina AIM in località Lobbia;
- Roggia Feriana, dal ponte di Via Diviglio a Cresole di Caldogno fino al ponte di Via dello Stadio a Rettorgole;
- Rio Boiadori (Bojaroni), dal livello a monte della strada Lupia-Poianella all'incrocio con il Tesinella;
- Roggia Girosa dalle risorgive a valle, fino al ponte di Via Napoleonica;
- Roggia Moneghina, dalla derivazione fino alla paratoia posta in Via Zuccola (di fronte ai magazzini Berton).

Norme particolari:

Fermo restando il divieto di pesca da natante, l'uso del ciambellone (belly boat) è consentito esclusivamente nel tratto di torrente Astico a valle del ponte di Passo di Riva fino alla seconda briglia (buca Sig) e nel periodo compreso tra il primo luglio e la chiusura. Nelle zone di pronta cattura è fatto divieto di rilasciare i salmonidi di misura catturati. In tutte le altre zone della concessione, il socio è obbligato, segnando la casella "scelta NO-KILL", a liberare i salmonidi catturati. Optando per la "Scelta NO-KILL" per quella giornata non potrà trattenere alcun tipo di pesce e potrà utilizzare solamente esche artificiali munite di un solo dardo privo di ardiglione.

BACINO ACQUE FIUME BRENTA

Via Volta, 5 – 36061 Bassano del Grappa – tel. 0424 227941

www.bacinofiumebrenta.org - E-mail: info@bacinofiumebrenta.org

Acque in concessione: comprende tutte le acque pubbliche scorrenti nei territori dei comuni di: Eneo, Cison del Grappa, Valstagna, San Nazario, Campolongo sul Brenta, Solagna, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Mussolente, Bassano del Grappa, Marostica, Cassola, Nove, Rosà, Rossano Veneto, Schiavon, Cartigliano, Pozzoleone e Tezze sul Brenta.

Pur scorrendo nei comuni sopracitati, non sono in Concessione le seguenti acque:

- a) Fiume Brenta: il tratto compreso tra il pilone dell'elettrodotto a monte del ponte della Friola fino all'altezza del Campo Sportivo Vecchio in comune di Cartigliano;
- b) Rogge Balbi, Moranda e Contessa per il loro intero corso;
- c) Rogge Trona e Michela dalla strada provinciale della Friola a valle fino al confine con la provincia di Padova;
- d) Canale Rezzonico in comune di Pozzoleone;
- e) Torrente Longhella dalla sorgente fino al ponte sulla strada Nove - Bassano.

Quote associative: Per la stagione 2018 le quote associative sono, a scelta, le seguenti:

- a) € 120,00 per il permesso annuale da 50 uscite;
- b) € 80,00 per il permesso annuale da 20 uscite;
- c) € 30,00 per il permesso annuale da 20 uscite per i minori di anni 14;
- d) € 20,00 per il permesso giornaliero (disponibili dal primo maggio con modalità pubblicate sul sito).

Permessi di pesca e giorni utili: I soci potranno fruire di un massimo di quattro permessi settimanali da mezza giornata, con un massimo di tre catture giornaliere di salmonidi, cumulabili anche in giornate intere (massimo due per settimana) per l'intero arco della stagione. Esclusivamente nelle zone pronta cattura è data facoltà al socio di effettuare 5 catture giornaliere, compilando un secondo permesso prima di riprendere la pesca dopo la terza cattura.

Per la stagione 2018 l'apertura della pesca in zona A è fissata per domenica 4 marzo e la chiusura domenica 23 settembre. Nelle rogge, affluenti ed effluenti del fiume Brenta, a valle del Ponte della Vittoria, inserite nella zona "pronta cattura" è consentito l'esercizio della pesca da domenica 4 febbraio e fino al 31 di ottobre 2018. In dette zone, nel periodo intercorrente tra l'ultimo lunedì di settembre e il primo sabato di marzo (compresi) è consentita la pesca esclusivamente alla Trota iridea. Nelle zone No kill di Bassano del Grappa e di Valstagna, fermo restando l'obbligo di rilasciare ogni pesce catturato, è consentito l'esercizio della pesca anche dopo la chiusura generale e fino al 31 ottobre 2018, esclusivamente con coda di topo e mosca artificiale (no streamer e altre tipologie di esche).

Modalità di compilazione dei permessi: È fatto obbligo di segnare e forare le caselle da compilare. Fermo restando il limite massimo di catture giornaliere previste (3 o 5 a seconda della zona), la compilazione del secondo permesso è altresì necessaria per esercitare la pesca nella mattina (da un'ora prima della levata del sole fino alle ore 12) e nel pomeriggio (dalle ore 12 a un'ora dopo il tramonto) dello stesso giorno. L'eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino. Prima di ogni uscita il pescatore dovrà scegliere la zona nella quale eserciterà la pesca tra: zone pronta cattura, Brenta, zone Trofeo, zone no kill (o catch & release). Per quella giornata non potrà esercitare la pesca nelle altre zone della conces-

sione. A tal fine si precisa che il pescatore che opta per la scelta “No-Kill” e che quindi per quella giornata non potrà catturare alcun pesce, potrà esercitare la pesca, oltre che nella zona No Kill (solo con coda di topo), anche nelle zone Brenta, sperimentale e Trofeo, attenendosi alle norme previste per dette zone. Il pescatore che opta per la scelta Trofeo potrà esercitare la pesca, oltre che nelle altre zone trofeo (solo con coda di topo), anche nella zona Brenta e sperimentale.

I permessi, compresi i giornalieri, dovranno essere restituiti, debitamente compilati, all’Associazione Sportiva Dilettantistica “Bacino Acque Fiume Brenta”, anche in copia informatica all’indirizzo *info@bacinofiumebrenta.org*.

A) ZONA PRONTA CATTURA comprende, oltre a tutte le rogge e canali artificiali, sia affluenti che defluenti, la roggia Volon di Mussolente e i seguenti tratti di fiume Brenta:

1. dal confine con la Provincia di Trento a valle sino alla traversa di Pianello nei comuni di Enego e la frazione Primolano di Cison del Grappa;
2. dalla confluenza con il canale Cavilla (compreso) a valle fino alla traversa di Collicello in comune di Cison del Grappa, compreso il canale di scarico della centrale Eusebio Energia (ex Marzotto) in destra Brenta, a valle del ponte sulla S.P. 73 “Campesana e Val Vecchia” in comune di Valstagna;
3. dallo scarico della centrale SIED (a monte dell’Ecocentro) allo sbarramento in località Mignano, in comune di Campolongo sul Brenta;

Nel corso di ciascuna uscita, le catture non potranno superare rispettivamente i 5 (cinque) capi per le uscite di una giornata intera e i 3 (tre) capi per quelle di mezza giornata. Nelle zone “Pronta Cattura e Rogge” è fatto divieto di liberare i salmonidi di misura catturati.

B) ZONA FIUME BRENTA (Brenta normale)

Comprende i seguenti tratti:

1. tutti i tratti di fiume non diversamente regolamentati;
2. la roggia Rea nella frazione di Campese, in Comune di Bassano del Grappa;
3. la risorgiva di Primolano, in comune di Cison del Grappa

Nel corso di ciascuna uscita, le catture non potranno superare i 3 (tre) capi, sia per le uscite di mezza giornata che per quelle di una giornata intera.

C) ZONA TROFEO Comprende i seguenti tratti di fiume Brenta:

1. dal termine della bandita a valle della traversa di Pianello nei comuni di Cison del Grappa ed Enego alla confluenza con il torrente Cison;
2. Torrente Cison dalla confluenza con il fiume Brenta a monte fino alla briglia in testa all'allevamento;
3. Da ponte Costa – San Marino a monte fino all'uscita della galleria ferroviaria “della Lupa”
4. dalla cabina elettrica all'intersezione delle vie Ponte Subiolo e Fontoli in Comune di Valstagna (sponda destra), in corrispondenza dell'uscita a Nord della galleria ferroviaria denominata “Sambugo” in Comune di San Nazario (sponda sinistra), a valle per circa mt 700, fino al limite inferiore del Campo Sportivo di Valstagna (sponda destra) in corrispondenza della nuova area attrezzata per Camper (sponda sinistra).
5. dalla confluenza con il rio “Vallison”, inizio frazione di Sarson in Comune di Bassano del Grappa, destra Brenta, alla chiesetta “dei Rubbi”, in comune di Bassano del Grappa, sinistra Brenta;
6. dalla traversa denominata “Arcon” a valle fino al Ponte della Vittoria, in Comune di Bassano del Grappa.

D) ZONA SPERIMENTALE RIALTO Comprende il tratto di fiume Brenta compreso tra il limite inferiore del Campo Sportivo di Valstagna (in sponda destra) e l'area camper (in sponda sinistra) a valle per circa 800 mt fino al ponte di Rialto, tra i comuni di Valstagna e San Nazario.

Nelle zone Trofeo e nella zona sperimentale Rialto, nel corso di ciascuna uscita, sia essa di mezza giornata che di giornata intera, è ammesso trattenere un'unica trota per uscita, di misura minima cm 50. È fatto divieto di trattenere ogni altra specie ittica. Il pescatore che trattiene un esemplare catturato dovrà interrompere l'esercizio della pesca e non potrà più pescare per quella giornata.

E) ZONA NO KILL (CATCH & RELEASE) Comprende il tratto di Fiume Brenta che scorre in comune di Bassano del Grappa compreso tra la chiesetta "dei Rubbi" e la traversa denominata "Arcon". In detta zona non è consentito trattenere esemplari di pesce, di nessuna specie, ed è obbligatorio reimmettere in acqua il pesce catturato, usando tutte le precauzioni del caso per evitare danni allo stesso.

Mezzi consentiti: Salvo diversa indicazione per le zone riservate a forme particolari di pesca, l'esercizio della pesca è consentito esclusivamente con i seguenti mezzi:

- 1) una sola canna da pesca, con o senza mulinello, armata con un solo amo, terminante con un solo dardo. Nella pesca con esche artificiali è consentito l'impiego di imitazioni munite di due ami, anche con più dardi, purché facenti parte di un'unica esca.
- 2) moschiera o "moschera" con buldo galleggiante e con un massimo di tre mosche;
- 3) coda di topo armata con una sola mosca.

N.B. È fatto divieto assoluto di impiegare la testina, il temolino e il raschio e quant'altro stia quale peso posto a valle dell'esca.

In tutta l'asta del fiume Brenta, fatta eccezione per le zone di Pronta Cattura, tutti gli ami utilizzati, sia per le esche naturali che per le esche artificiali, dovranno essere senza ardiglione o con il medesimo debitamente schiacciato, per l'intera durata della stagione di pesca.

Esche consentite:

- a) È vietata la pesca con pesce morto zavorrato (piombato) ad una distanza inferiore a cm 20 dall'esca (testina o cappetta).
- b) Sono vietate le esche artificiali siliconiche.
- c) È vietata la detenzione, durante l'esercizio della pesca, di esche naturali e artificiali non consentite dalla legge o dal regolamento; è altresì severamente vietata la detenzione, durante l'esercizio della pesca, di qualsiasi altra esca, naturale o artificiale, non consentita nelle rispettive zone di pesca.

ESCHE CONSENTITE IN ZONE PRONTA CATTURE E ROGGE

Sono ammesse esclusivamente le seguenti esche:

- 1) esche animali: lombrico, larva del miele, tarma, tarmone, pesciolino morto appartenente esclusivamente alle seguenti specie: alborella, triotto, scardola e, nel periodo in cui ne viene consentita la pesca, sanguinerola;
- 2) esche vegetali: mais, ciliegie, more, sambuco, uva, uva spina;
- 3) esche artificiali: cucchiaini rotanti ed ondulanti metallici, minnows (rapala), moschiera ("moschera") munita di buldo galleggiante, con un massimo di 3 (tre) mosche artificiali ed esclusivamente a galla; 1 sola mosca artificiale, anche zavorrata, utilizzata anche con la tecnica della coda di topo.

Tutte le esche animali e vegetali dovranno essere innescate esclusivamente su amo singolo, terminante con un solo dardo (sono quindi vietate le ancorette).

ESCHE CONSENTITE IN ZONE FIUME BRENTA (Brenta normale)

Sono ammesse tutte le esche precedentemente elencate, ad **ESCLUSIONE** della larva del miele, della tarma e del tarbone. È obbligatorio l'uso di ami privi di ardiglione.

ESCHE CONSENTITE IN ZONE TROFEO

Sono ammesse solamente le esche artificiali di cui al punto 3. È consentito l'uso di esche artificiali munite di due ami, purchè facenti parte di un'unica esca, e ciascun amo potrà essere dotato di un solo dardo privo di ardiglione.

ESCHE CONSENTITE IN ZONA SPERIMENTALE RIALTO

Sono ammesse le medesime esche indicate per la zona Trofeo, con l'aggiunta del lombrico che potrà essere innescato esclusivamente su amo singolo denominato "Circle Hook". Ami privi di ardiglione.

ESCHE CONSENTITE IN ZONE NO-KILL

È ammessa unicamente la pesca con la coda di topo armata con una sola mosca artificiale montata su amo privo di ardiglione.

Misure minime

- TROTA FARIO (Salmo trutta) Lunghezza minima: a) cm 20 (venti) Fiume Brenta e Zone "Pronta Cattura e Rogge"; b) cm 50 (cinquanta) Zone "Trofeo".
- TROTA IRIDEA (Oncorhynchus mykiss) Lunghezza minima: a) cm 20 (venti) Fiume Brenta e Zone "Pronta Cattura e Rogge"; b) cm 50 (cinquanta) Zone "Trofeo".

Zone di divieto: Nei tratti di fiume o canali sottoindicati è vietato esercitare la pesca.

Fiume Brenta:

- dalla traversa di Pianello a valle per 200 metri fino all'inizio della zona Trofeo;
- dalla traversa di Mignano in comune di Campolongo/Solagna a valle per circa 60 metri fino al traverso del termine della massicciata posta sulla sponda sinistra

- Torrente Cismon nel tratto che scorre dai confini con la provincia di Belluno fino alla briglia in testa all'allevamento;
- Torrente Oliero, dalla sorgente alla confluenza con il Fiume Brenta;
- Torrente Rea, dalla sorgente fino alla briglia posta a valle della presa della piscicoltura.

Rogge:

- Canale “Burgo” dalla presa sul torrente Oliero fino alla chiusa, lungo la S.P. Campesana;
- Roggia Margnan: per l'intero suo corso;
- Roggia Dolfin: dalla superstrada a ponte Paoletti;
- Roggia Vica: dai Livelloni al ponte Pegoraro;
- Roggia Civrana: fino alla statale 47;
- Roggia Cappella: dal Molino Bigolin di Rossano Veneto fino all'omonimo filatoio sito in Via Salute;
- Roggia Molina Vica: per l'intero suo percorso;
- Roggia Bernarda: dalla presa fino alla centralina Stella e dal mulino Rossetto fino alla pasticceria Cartigliano;
- Roggia Isacchina Superiore: dalla presa fino alla prima centralina Borsato e dal mulino Cantele fino al sifone Villanova;
- Roggia Isacchina Inferiore: per l'intero suo percorso;
- Roggia Grimana Vecchia: dalla presa fino all'attraversamento della strada S.Romana – Schiavon;
- Roggia Grimana Nuova: dalla presa fino al mulino Ramon;
- Roggia Rosà: dalla superstrada fino ai Grandessi;
- Roggia Munara: fino all'altezza della villa Cà Dolfin;
- Roggia Michela: dalla presa fino alla statale Friola – Tezze;
- Roggia Vitella: da Longa di Schiavon fino alla confluenza con la Roggia Contessa;
- Roggia Moranda: per l'intero suo percorso.

Per motivi di sicurezza è fatto divieto di pesca: dalla S.S. n. 47 “Valsugana” in tutto il suo percorso, da sopra e sotto il ponte Vecchio (Ponte degli Alpini) di Bassano del Grappa, nonché da sopra il muro di sostegno della strada che costeggia la sponda destra del fiume in comune di Valstagna.

Per motivi di sicurezza la pesca lungo il Canale Mignano è consentita solo dalle sponde dotate di recinzione di sicurezza. La pesca in zone non protette da apposita recinzione comporterà l'espulsione dall'Associazione.

Durante il periodo di riproduzione del Temolo, in tutti i tratti dei corsi d'acqua in cui sia accertata la presenza di importanti letti di frega è interdetto l'esercizio della pesca con piede in acqua. Tali zone dovranno essere tabellate.

Zona riservata ai Pierini sulla roggia Isacchina Superiore in Comune di Nove, dal Bar “ Amici Miei “, sito in Strada Provinciale 52 al civico 48, a valle per circa mt 150 è istituita una zona di pesca (opportunamente tabellata) ad uso esclusivo dei ragazzi fino a 10 anni di età, accompagnati da persona adulta,.

Zona riservata ai disabili A ridosso delle paratoie dello sbarramento del bacino Mignano, in Comune di Solagna, è stata attrezzata una apposita area per l'esercizio della pesca ai pescatori diversamente abili. La stessa, unitamente all'area antistante l'azione di pesca, è strettamente riservata ai possessori di autorizzazione rilasciata dalla Concessione. L'uso della stessa da parte di terzi costituirà grave infrazione.

Specie protette È sempre vietata la cattura della Trota Marmorata, dell'ibrido (incrocio tra marmorata e fario), del Temolo e del Barbo canino. La cattura di esemplari protetti costituisce grave infrazione delle norme statutarie e di comportamento etico che può pertanto comportare la perdita della qualifica di socio ed il mancato successivo rinnovo.

Norme particolari È obbligatorio sopprimere immediatamente gli esemplari che si intendono trattenere. Nelle zone “pronta cattura” è fatto divieto di liberare i salmonidi di misura catturati. Nelle altre zone della concessione, al pescatore che esercita la pesca utilizzando esche artificiali e seguendo le norme previste per la zona usufruita, scelta preventivamente l'opzione No Kill marcando l'apposita casella prima di iniziare a pescare è obbligato a rilasciare i capi catturati e ciò a valere per l'intera giornata.

Nel fiume Brenta, è vivamente consigliato per la manipolazione del pesce l'uso del guadino preferibilmente a maglie strette e senza nodi.

CONCESSIONE ZONA B

Sede Via Muggia, 14 - VICENZA - Tel. 338 6663438
www.bacinopescabvicenza.it - E-mail: info@bacinopescabvicenza.it

Acque in concessione:

- Fiumicello Brendola: dalla chiesa di Meledo a valle fino alla confluenza con il Guà;
- Fiume Guà: dalla confluenza con il Fiumicello Brendola a valle fino al confine della provincia;
- Scolo Liona, per l'intero suo corso, compreso il bacino di espansione di Villa del Ferro;
- Lago di Fimon ed emissario (Canale Nuovo) per l'intero suo corso;
- Canale Ferrara, Scolo Marzia e Canale Debba per l'intero loro corso;
- Canale Bisatto: dalle origini fino al ponte in località Ponte di Lumignano; .
- Fiume Retrone: dalla confluenza tra i torrenti Onte e Valdiezza a valle;
- Fiume Bacchiglione: dal ponte di Via dello Stadio a Vicenza fino a 300 metri a valle dello scarico della Centrale di Colzè;
- Fiume Tesina: dal Ponte di Marola a valle per l'intero suo corso in zona B;
- Roggia Tribolo: dal ponte di Via Cà Balbi a Vicenza a valle fino alla confluenza con il Tesina.

Quote associative e modalità di iscrizione: Per poter esercitare la pesca nelle acque in concessione il pescatore deve essere in possesso dell'attestazione del versamento della quota associativa (per l'anno 2018 fissata in Euro 40,00) nel conto corrente postale n. 12536306 intestato a Bacino di pesca zona B – Via Muggia, 14- Vicenza. I bollettini sono reperibili presso i negozi di articoli da pesca. I minori di anni 14 potranno esercitare la pesca nelle acque in concessione anche senza aver versato la quota associativa.

In tutto il Bacino è vietato l'uso del pesciolino vivo o morto come esca. È vietato trattenere le catture di Luccio e di Carpa e ogni eventuale cattura dovrà essere prontamente rimessa in acqua, usando ogni precauzione durante le operazioni di slamatura. È fatto obbligo di utilizzare il cavetto di acciaio di lunghezza minima di cm. 20 nell'esercizio delle pesca con ami muniti di più ardiglioni (ancorette e simili).

Zona NO KILL: Fiume Retrone, nel tratto che scorre in comune di Creazzo tra il ponte della SP 35 e il ponte della SR 11. In detta zona è consentita la pesca con esche artificiali (ad esclusione delle esche siliconiche) munite di un solo dardo privo di ardiglione ed è obbligatorio l'uso del guadino. Ogni cattura dovrà essere immediatamente rilasciata.

Norme particolari per la pesca nelle acque del Lago di Fimon sono previste dal Regolamento per la gestione del Lago di Fimon

- L'esercizio della pesca delle carpe a fondo (carp fishing) è consentito solo dalle piazzole, dal tramonto all'alba, fatte salve le operazioni di posizionamento delle esche e lenze e di salpaggio che possono essere condotte con uso di natante.
- L'esercizio della pesca da natante o da belly boat è vietato dal tramonto all'alba.
- È fatto divieto di impiego del Carp Sack.
- I segnalatori delle zone di pastura devono avere un cartellino con i dati anagrafici e l'indirizzo del pescatore e devono essere rimossi prima di abbandonare il sito di pesca.
- È consentita la pasturazione esclusivamente con boilies.
- Ogni pescatore potrà detenere ed usare come esca un quantitativo massimo di 250 g. di mais.
- Si ricorda che nell'utilizzo del natante è obbligatorio l'uso di giubbetti salvagente.

Zone di divieto:

- Canale Ferrara dalla sorgente a valle fino alla derivazione dello scolo Marzia.
- Fiume Bacchiglione a Colzè nel tratto compreso tra i 10 metri a valle e i 10 metri a monte della scala di risalita per pesci.

Nel Bacino di espansione di Villa del Ferro (laghetto di San Germano) è vietata la pesca da natante, mentre è consentito l'uso del belly boat.

LUCCIO
consigli pratici

QUANDO CI SONO LE CONDIZIONI CERCA DI SLAMARE IL PESCE IN ACQUA

SE NON VI SONO LE CONDIZIONI PER FARE UNA FOTO IN TEMPI BREVI RILASCI IL PESCE ALTRIMENTI MORIRÀ
1 min

UN QUADINO CAPIENTE NON POTRÀ CHE AIUTARVI DURANTE LA FASE DI CATTURA
50 lbs

RISPETTA IL LUCCIO. EVITA LA PESCA CON ARTIFICIALI DURANTE IL PERIODO DI FREGA E RICORDA.
"se non rilasci oggi, domani non avrai niente da rilasciare"

ACQUE LIBERE

Sono libere da vincoli di concessione le acque scorrenti in zona “A” relative ai seguenti corsi d’acqua:

Torrente Chiampo: dal ponte della stazione di Chiampo a valle;

Torrente Agno: dal Ponte Nori di Valdagno a valle;

Torrente Leogra: dal ponte di Pievebelvicino a valle;

Torrente Timonchio: dal ponte di Pierelli - Trentin a Schio a valle;

Torrente Livergone;

Torrente Astico: a valle della diga di Piovene Rocchette fino all’inizio della Concessione in località Calappi (comune di Chiuppano);

Canale Mordini: nel tratto che scorre in comune di Sarcedo;

Torrente Chiavone Bianco: dal ponte S. Fortunato, in comune di Fara Vicentino a valle;

Torrente Laverda e torrente Chiavone Nero;

Torrente Astico e i canali derivati posti a valle della strada provinciale Gasparona Vecchia sino al ponte della S.S. n. 248 “Marosticana”;

Fiume Tesina: dal ponte di Bolzano Vicentino al ponte della vecchia S.S. n. 53 Vicenza-Treviso;

Roggia Tribolo: dalla vecchia S.S. n. 53 Vicenza-Treviso al ponte di Via Cà Balbi a Vicenza;

Roggia Seriola, torrente Orolo: nei tratti scorrenti ad ovest della S.P. n. 46 del Pasubio;

Rogge Balbi, Moranda e Contessa;

Fiume Brenta, il tratto compreso tra il pilone dell’elettrodotto a monte del ponte della Friola fino alla altezza del Campo Sportivo Vecchio in comune di Cartigliano;

Rogge Trona e Michela: dalla strada provinciale della Friola a valle fino al confine con la provincia di Padova;

Canale Rezzonico: in comune di Pozzoleone;

Torrente Longhella: dalla sorgente fino al ponte sulla strada Nove-Bassano;

Roggia Maestra: a valle dell'attraversamento della linea ferroviaria Vicenza-Schio nell'abitato di Schio (nei pressi dello stabilimento De Pretto);

Roggia Thiene: da Via Europa di Santorso a valle.

Nelle acque sopraindicate valgono le norme previste dalla Legge Regionale, dal regolamento provinciale per la disciplina della pesca e dai piani di miglioramento.

Zone di divieto:

Roggia Contessa: dalla Via Segavecchia (peschiere) a valle fino al Ponte di Via Nodari; Chiavone Nero: dalle sorgenti di entrambi i rami fino al ponte di Molinari in Via Zabarella a Breganze; Torrente Boldoro a Schio dalla Via Compagni al ponte di Via Tito Livio; Torrente Livergon: dalle sorgenti al ponte di Via Palazzina.

Zone NO KILL:

Torrente Restena: per l'intero suo corso.

In detta zona è riservata la pesca con la coda di topo e tenkara, con mosca montata su un amo con un solo dardo privo di ardiglione ed è obbligatorio rimettere in acqua il pesce pescato usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce stesso.

SANZIONI PREVISTE PER LE PRINCIPALI VIOLAZIONI

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI					Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg. Prov.le	Piani Miglior.	LEGGE 154/16	Sanzione	
DOCUMENTI						
Pesca con attrezzi, tecniche, o materiali configurabili come sistemi di pesca sportiva, ai sensi dei regolamenti e delle leggi vigenti, senza aver conseguito la licenza di pesca di tipo B o senza aver effettuato il versamento della tassa di concessione regionale	9				33 c.1	116,67
Pesca con attrezzi per la pesca professionale nelle acque dove tale pesca non è consentita o senza essere in possesso della licenza di pesca di tipo A				Art. 40 comma 2(e)		2.000,00
Pesca con attrezzi per la pesca professionale con licenza di tipo A valida, non rinnovata annualmente con il versamento della tassa di concessione regionale	9				33 c.1 bis	1.000,00
Pesca con attrezzi per la pesca professionale con licenza di tipo A valida, non rinnovata annualmente con il versamento della tassa di concessione regionale nel caso non sia stato superato il quindicesimo giorno dalla data di scadenza	9				33 c.1 ter	corrispondente al costo del tributo evaso

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI					Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg. Prov.le	Piani Miglior.	LEGGE 154/16	Sanzione	
Senza tesserino regionale ove richiesto	9				33 c. 2	66,67
Senza il permesso del concessionario	9				33 c. 3	166,67
Omessa preventiva annotazione sul tesserino regionale o sul tesserino della concessione della giornata di pesca	9				33 c. 2	66,67
Omessa preventiva annotazione sul tesserino regionale e/o della concessione del numero delle catture stabiliti dai regolamenti provinciali	9				33 c. 3	166,67
In caso di omessa annotazione sul tesserino regionale delle catture trattenute di timallidi, salmonidi ed esocidi la sanzione viene aumentata di euro 20,00 per capo					33 c. 3	20,00 per capo
Pesca per scopi scientifici senza la prescritta autorizzazione regionale o provinciale, o violando le prescrizioni in essa contenute	9	11			33 c. 3	166,67
Attività di acquacoltura o piscicoltura senza autorizzazione della Provincia, o con autorizzazione scaduta, o violando le prescrizioni in essa contenute	22	23			33 c. 3	166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI					Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg. Prov.le	Piani Miglior.	LEGGE 154/16	Sanzione	
Gestione di impianti di pesca sportiva senza autorizzazione della Provincia, o con autorizzazione scaduta, o violando le prescrizioni in essa contenute	29	24			33 c. 3	166,67
IN RIFERIMENTO AI TEMPI						
Trattenere capi catturati nei periodi di divieto previsti per ciascuna specie	14	17			33 c. 3	166,67
Esercizio della pesca in zona A dall'ultimo lunedì di settembre al primo sabato di marzo	14	12			33 c. 3	166,67
Esercizio della pesca in zona A nelle giornate di martedì e di venerdì se non ricadono in giorni festivi		12 c. 3			33 c. 3	166,67
Esercizio della pesca in zona A in orario notturno		12 c. 4			33 c. 3	166,67
Pesca alle anguille in zona A nelle zone in cui è consentita la pesca oltre le ore 24		12 c. 5			33 c. 3	166,67
Commercio trasporto o vendita nei pubblici esercizi di pesce fresco, salvo quanto previsto dall'articolo 30 del Regio Decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, ad eccezione dei primi tre giorni	14				33 c. 3	166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI					Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg. Prov.le	Piani Miglior.	LEGGE 154/16	Sanzione	
IN RIFERIMENTO AI LUOGHI						
Pesca da sopra i ponti aperti al pubblico traffico autoveicolare		5 c. 1			33 c. 3	166,67
Pesca ad una distanza inferiore a metri 10, sia a monte che a valle, dalle scale di monta dei pesci e dalle macchine idrauliche in cui l'esercizio della pesca possa recare danno o creare situazione di pericolo, purché tabellate		5 c. 2			33 c. 3	166,67
Pesca con bilancino ad una distanza inferiore a metri 20 dai ponti, dalle scale di monta dei pesci, dai graticci e simili, e dai molini		5 c. 3			33 c. 3	166,67
Pesca con bilancini contigui ad una distanza inferiore a metri 20, o da opposte rive o da natante, ovvero in corsi d'acqua in cui non è consentito l'uso		14 c. 1			33 c. 3	166,67
Pesca con attrezzi per la pesca professionale nelle acque dove tale pesca non è consentita				Art. 40 comma 2(e)		2.000,00
Pesca in zone di riposo biologico istituite dalla Provincia			x		33 c. 3	166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI					Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg. Prov.le	Piani Miglior.	LEGGE 154/16	Sanzione	
Pesca in tratti di corsi d'acqua nel periodo in cui sono chiusi per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca sportiva		21 c. 2			33 c. 3	166,67
Pesca in zona B con occupazione di uno spazio superiore a metri 20		14 c. 1			33 c. 3	166,67
Omessa collocazione delle tabelle da parte degli aventi diritto nei luoghi indicati dalle rispettive autorizzazioni	32				33 c. 3	166,67
Collocazione di tabelle difformi dalle caratteristiche stabilite dalla Regione	32				33 c. 3	166,67
In caso di cattura abusiva di timallidi, salmonidi ed esocidi la sanzione viene aumentata di euro 20,00 per capo.					33 c. 3	20,00 per capo
Per le violazioni all'art. 40 della L. 154/2016, il trasgressore corrisponde all'ente territoriale competente per la gestione delle acque una somma pari a 20 euro per ciascun capo pescato. Tale somma è raddoppiata nel caso in cui il pescato risulti privo di vita.				Art. 40 comma 8		20,00 o 40,00 per capo

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI					Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg. Prov.le	Piani Miglior.	LEGGE 154/16	Sanzione	
IN RIFERIMENTO ALLE SPECIE E ALLE MISURE						
Pesca, compravendita, detenzione e smercio in pubblici esercizi di pesci della lunghezza inferiore alla lunghezza minima prevista	13	16			33 c. 3	166,67
Trattenere catture giornaliere di oltre 5 kg di pesce (ad eccezione delle specie alloctone)		8 c. 1			33 c. 3	166,67
Trattenere catture di ibrido marmorata x fario e Lucio in zone in cui non è consentita la cattura e/o oltre il numero consentito dai Piani di miglioramento			x		33 c. 3	166,67
Trattenere catture di Trota marmorata, Temolo, Lasca e Lamprede (tutte le specie)			x		33 c. 3	166,67
Trattenere catture di Barbo canino e Storione (tutte le specie)		17 c. 2			33 c. 3	166,67
Esercizio della pesca dopo il raggiungimento del numero massimo di salmonidi consentiti per ogni giornata di pesca		10 c. 4			33 c. 3	166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI					Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg. Prov.le	Piani Miglior.	LEGGE 154/16	Sanzione	
Trattenere più di cinque salmonidi per ogni giornata di pesca		8 c. 3			33 c. 3	166,67
Trattenere capi catturati nelle zone riservate a forme particolari di pesca (No Kill, Trofeo) in numero superiore o di misura non consentita			x		33 c. 3	166,67
IN RIFERIMENTO AI MEZZI E AI MODI						
Pesca con reti, attrezzi, tecniche, o materiali non configurabili come sistemi di pesca sportiva, ai sensi dei regolamenti e delle leggi vigenti				Art. 40 comma 2/d)		2.000,00
Pesca in zona A con reti, attrezzi, tecniche, o materiali configurabili come sistemi di pesca sportiva, in numero superiore a quello consentito o in epoca del loro divieto		12			33 c. 3	166,67
Pesca in zona B con reti, attrezzi, tecniche, o materiali configurabili come sistemi di pesca sportiva, in numero superiore a quello consentito o in epoca del loro divieto		14			33 c. 3	166,67
Pesca subacquea in Provincia di Vicenza	28	18			33 c. 3	166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI					Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg. Prov.le	Piani Miglior.	LEGGE 154/16	Sanzione	
Pesca a strappo, con le mani, o con l'impiego di fonti luminose quando queste ultime siano adoperate per attirare i pesci		10 c. 1			33 c. 3	166,67
Uso di esche o pasture non consentite		7 c. 1	x		33 c. 3	166,67
Detenzione, durante l'esercizio della pesca, di esche naturali di cui ne è vietato l'uso		7	x		33 c. 3	166,67
Pasturazione con prodotti artificiali, col sangue, con interiora di animali		7 c. 2			33 c. 3	166,67
Uso come esca o a scopo di pasturazione, nonché detenzione sul luogo di pesca, di larve di mosca carnaria o di altri ditteri (esclusa la larva di tipula) in zona A		7 c. 3			33 c. 3	166,67
Detenzione sul luogo di pesca e uso, in zona B, per ogni giornata di pesca di oltre un kg di larve di mosca carnaria e di kg 2 di altra pasturazione.		7 c. 4			33 c. 3	166,67
Uso delle boilies e del mais, o suoi derivati, come esche o pasture in zona B dal 15 maggio al 30 giugno.		7 c. 5			33 c. 3	166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI					Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg. Prov.le	Piani Miglior.	LEGGE 154/16	Sanzione	
L'uso del pesciolino vivo o morto come esca utilizzando specie alloctone, o in modo difforme da quanto stabilito dai Piani di miglioramento		7 c. 6			33 c. 3	166,67
Liberare salmonidi o timallidi sottomisura senza tagliare la lenza se innescata con esche naturali		8 c. 5			33 c. 3	166,67
Reimmettere salmonidi di misura catturati nelle zone di pronta cattura dei Bacini di pesca		10 c. 3			33 c. 3	166,67
Uso di ecoscandagli, sonar ed ogni altro mezzo di ricerca elettronica e meccanica per l'individuazione del pesce	12 c. 5				33 c. 3	166,67
ALTRE VIOLAZIONI						
Violazione agli obblighi di costruzione, manutenzione e funzionalità di scale di risalita per pesci su ogni tipo di impianto che ostacoli la rimonta delle specie ittiche	11 ter				33 c. 5	6.666,67
Mancato avviso alla Provincia e al concessionario della messa in asciutta completa o parziale di un corso d'acqua	16 c. 3				33 c. 6	2.000,00

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI					Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg. Prov.le	Piani Miglior.	LEGGE 154/16	Sanzione	
Omessa chiusura con griglie su manufatti murari dei punti di entrata e di uscita delle acque utilizzate negli impianti di pesca sportiva e negli allevamenti ittici	32				33 c. 3	166,67
Semina o reimmissione di materiale ittico senza autorizzazione della Provincia, o in violazione dei Piani di immissione annuali	12 c. 6				33 c. 5	666,67
Semina o reimmissione di materiale ittico senza autorizzazione della Provincia qualora la semina o reimmissione non autorizzata riguardi specie ittiche non autoctone.	12 c. 6				33 c. 5	2.000,00
Immissione di materiale ittico in violazione delle normative sanitarie (ferme restando altre sanzioni penali o amministrative di carattere veterinario e/o ambientale)		19 c. 2			33 c. 3	166,67
Impedimento all'accesso alle acque pubbliche per l'esercizio della pesca e per le attività ad essa connesse, purchè non si arrechi danno alle colture agricole e all'attività di piscicoltura.	19				33 c. 3	166,67
Abbandono di pesci, parti di pesci*, esche, pasture e loro contenitori, nonché qualsiasi altro materiale, dentro e lungo le sponde dei corsi d'acqua e dei bacini lacustri.	12 c. 8	10 c.2*			33 c. 3	166,67

REATI IN MATERIA DI PESCA IN ACQUE INTERNE	ARTICOLI VIOLATI					PENE PREVISTE
	L.R. 19/98	Reg. Prov.le	Piani Miglior.	LEGGE 154/16	Sanzione	
Pescare, detenere, trasbordare, sbarcare, trasportare e commercializzare le specie di cui sia vietata la cattura in qualunque stadio di crescita, in violazione della normativa vigente				Art. 40 comma 2/a)		Arresto da due mesi a 2 anni o ammenda da 2.000 a 12.000 €
Stordire, uccidere e catturare la fauna ittica con materiali esplosivi di qualsiasi tipo, con la corrente elettrica o con il versamento di sostanze tossiche o anestetiche nelle acque				Art. 40 comma 2/b		Arresto da due mesi a 2 anni o ammenda da 2.000 a 12.000 €
Catturare la fauna ittica provocando l'asciutta anche parziale dei corpi idrici				Art. 40 comma 2/c)		Arresto da due mesi a 2 anni o ammenda da 2.000 a 12.000 €
Raccolta, detenzione, trasporto e/o commercio degli animali storditi o uccisi con la corrente elettrica o con il versamento di sostanze tossiche o anestetiche nelle acque, con reti ed altri attrezzi per la pesca professionale difformi, per lunghezza o dimensione delle maglia, da quanto previsto dai regolamenti vigenti, ovvero con attrezzi, tecniche, o materiali non configurabili come sistemi di pesca sportiva.				Art. 40 comma 3		Arresto da due mesi a 2 anni o ammenda da 2.000 a 12.000 €

Per le violazioni alle norme indicate nel vigente Regolamento Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 18 febbraio 1999, e nei successivi Piani di Miglioramento si applica la sanzione generica prevista dall'art. 33 della Legge Regionale.

Si ricorda che la legge regionale prevede una sanzione accessoria **in caso di cattura abusiva di timallidi, salmonidi ed esocidi la sanzione viene aumentata di € 20,00 per ogni capo**. Per cattura abusiva si intende la mancata ottemperanza alle disposizioni di legge, di regolamento provinciale e dei provvedimenti della Provincia, sulle misure minime di cattura, sui periodi e luoghi di proibizione della pesca e sul numero di catture consentito per singola specie, nonché l'omessa annotazione delle catture effettuate sul tesserino regionale e su quello del Concessionario.

È altresì prevista una sanzione per le violazioni alle norme tributarie, nel caso di esercizio della pesca senza la prescritta licenza o con licenza scaduta, che viene notificata al trasgressore dalla competente autorità regionale.

La **revoca delle licenza di pesca e la preclusione all'esercizio della pesca per un periodo di tempo da tre a sette anni**, è prevista per le infrazioni, definitivamente accertate, ai divieti di pesca con esplosivi, con corrente elettrica o con sostanze atte a stordire o a uccidere la fauna acquatica.

La **sospensione della licenza di pesca** viene applicata nei confronti di coloro che siano stati contravvenzionati **per tre volte**, nel corso dello stesso anno.

Le sanzioni principali ed accessorie previste dall'articolo 33 della L.R. 19/98 sono soggette alle procedure disciplinate dalla Legge 24 novembre 1981, n. 689.

In caso di processo verbale per violazioni alle leggi sulla pesca, il trasgressore può:

- Presentare **entro trenta giorni dalla data della notifica**, le proprie controdeduzioni redatte su carta semplice a: “PROVINCIA DI VICENZA - Servizi Caccia e Pesca - Contrà SS. Apostoli, 18 - Vicenza” oppure
- Versare la somma dovuta per l’infrazione commessa, oltre all’eventuale risarcimento del danno, **entro sessanta giorni dalla data della notifica**, a mezzo c/c postale n. 10728368 intestato a: “PROVINCIA DI VICENZA - Servizio Tesoreria - Riscossione pene pecuniarie in materia di caccia e pesca - Vicenza”

SANZIONI DISCIPLINARI

Senza pregiudizio delle sanzioni penali, pecuniarie ed amministrative, a carico del pescatore che trasgredisca le norme delle vigenti leggi, del regolamento provinciale e dei piani di miglioramento approvati annualmente dalla Provincia, all’interno delle acque salmonicole in concessione, saranno applicate le sanzioni disciplinari con le modalità di seguito precisate. Nel caso di infrazione definitivamente accertata alle norme di cui sopra, al trasgressore sarà applicata la sanzione disciplinare che preclude al medesimo la facoltà di esercitare la pesca in tutte le Concessioni della zona A della provincia a far data dall’apertura della pesca della stagione successiva.

La sanzione disciplinare consiste nella preclusione della facoltà di esercitare la pesca per:

GIORNI 15 nei seguenti casi:

- omissione delle annotazioni previste sul permesso del concessionario relativamente alle catture e alle uscite;
- esercizio della pesca con esche non consentite, ovvero con mezzi o modi vietati dai piani di miglioramento e dalle disposizioni interne della Concessione;
- esercizio della pesca in luoghi o in orari non consentiti;

- esercizio della pesca dopo la cattura del 5° salmonide;
- violazione ad altre disposizioni inerenti l'esercizio della pesca, non diversamente sanzionate;

MESI UNO nei seguenti casi

- esercizio della pesca in periodi non consentiti (giorni di divieto, epoca di divieto, ore notturne);
- abbandono di rifiuti lungo il corso d'acqua o nelle sue adiacenze;
- cattura di un salmonide in più del consentito;

MESI TRE nei seguenti casi

- cattura di specie in epoca di divieto, sotto misura, o in zone in cui non ne è consentita la cattura dalle vigenti disposizioni in materia;
- esercizio della pesca in zona di ripopolamento;
- cattura di salmonidi e timallidi in numero superiore al consentito (fino a tre esemplari in più);

INTERA STAGIONE DI PESCA nei seguenti casi

- esercizio della pesca con mezzi vietati dalla legge o dal regolamento regionale, ovvero con attrezzi il cui uso è riservato ai pescatori di mestiere;
- cattura di salmonidi e timallidi in numero superiore al consentito (oltre i tre esemplari in più).

In caso di più violazioni commesse nello stesso fatto, i periodi di preclusione previsti per ciascuna di esse si sommano, ma non potranno comunque superare la durata di una stagione di pesca. In caso di accertata recidiva, al pescatore sarà comminata la sanzione disciplinare prevista per le violazioni immediatamente più gravi.

L'interessato, entro 30 giorni dalla notifica, ha facoltà di far pervenire le proprie controdeduzioni. Il Presidente decide sul ricorso prodotto entro 60 giorni dalla presentazione, e, in caso di accertate circostanze attenuanti, i periodi di preclusione previsti per le varie violazioni potranno essere ridotti fino alla metà.

ORARIO DI LEVATA E DI TRAMONTO DEL SOLE
(ora astronomica dell'osservatorio di Brera)
E MODIFICATO IN RELAZIONE ALL'ORA LEGALE

<i>MESE</i>	<i>giorno</i>	<i>levata</i>	<i>tramonto</i>	<i>MESE</i>	<i>giorno</i>	<i>levata</i>	<i>tramonto</i>
MARZO	1	7,02	18,10	GIUGNO	1	5,38	21,04
	15	6,36	18,29		15	5,34	21,13
(ora legale)	1	7,04	19,51	LUGLIO	1	5,38	21,15
APRILE	15	6,38	20,09		15	5,49	21,09
MAGGIO	1	6,12	20,30	AGOSTO	1	6,07	20,51
	15	5,53	20,47		15	6,24	20,31
				SETTEMBRE	1	6,44	20,01
					15	7,01	19,35

N.B.: L'esercizio della pesca in zona A è consentito da un'ora prima della levata del sole fino ad un'ora dopo il tramonto; **in alcune Concessioni di pesca, l'inizio della giornata può essere posticipato e la fine anticipata di mezz'ora.**

PROVINCIA DI VICENZA
UFFICIO PROVINCIALE E ORARI PER IL PUBBLICO

VICENZA - Contrà SS Apostoli, 18

Tel 0444 908344 908369

pesca@provincia.vicenza.it

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30



PROVINCIA DI VICENZA
NUMERI UTILI

POLIZIA PROVINCIALE • TEL. 0444 908359 908341 908346

PRONTO INTERVENTO • TEL. 348 7912700
(per chiamate d'emergenza in orario notturno e festivo)

UFFICIO PESCA • TEL. 0444 908337

I testi e la realizzazione dell'opuscolo sono stati curati dai tecnici dell'Ufficio Pesca

in copertina: uova e avannotti di Trota fario
foto del dott. Armando Piccinini

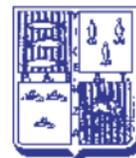
realizzato con la collaborazione dei
Bacini di Pesca della Provincia di Vicenza



**BACINO
ASTICO LEOGRA**



**BACINO
AGNO CHIAMPO**



Bacino PABAT